

La Progettazione curricolare

Da una decina di anni, con l'autonomia, non si parla più di programmi, ma di indicazioni da contestualizzare in un curricolo. Le Nuove Indicazioni, <http://www.indicazioninazionali.it/J/>, (firmate dal ministro il 16.11.2012) sono una “revisione” delle Indicazioni del 2007 (Fioroni) piuttosto che quelle del 2004 (Moratti).

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa (POF) con riferimento al *profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina*.

A partire dal curricolo d'Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, gli *Obiettivi Minimi (Om) per ciascuna Unità d'Apprendimento (UA) progettata*, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'inclusione delle diversità e all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle Istituzioni Scolastiche.

In seguito, sono state diramate con circolare 26 agosto 2013, n. 22 le misure di accompagnamento, che dovrebbero garantire un'attuazione informata e partecipata da parte dei docenti e delle scuole. La [Circolare ministeriale 22 del 26 agosto 2013](#) si occupa dell'avvio delle **misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali 2012**, chiarisce il quadro di riferimento, afferma la prospettiva pluriennale di accompagnamento, prevede il coordinamento e governo partecipato dei processi, individua gli interventi per i dirigenti scolastici e altre figure sensibili, **indica le misure di accompagnamento per il 2013-2014**, definisce le risorse finanziarie disponibili e reca come allegati la tabella di ripartizione dei finanziamenti, quella degli abbinamenti tra regioni e componenti del Comitato Scientifico Nazionale (CSN), il [modello di adesione](#) ai progetti di rete e il [documento di lavoro del CSN](#).

Il curricolo si articola attraverso

i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia

i dipartimenti disciplinari verticali nella Scuola del Primo Ciclo.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi (**CONTINUITÀ DEL CURRICOLO**), è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi (**UNITARIETÀ DEL CURRICOLO**). Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

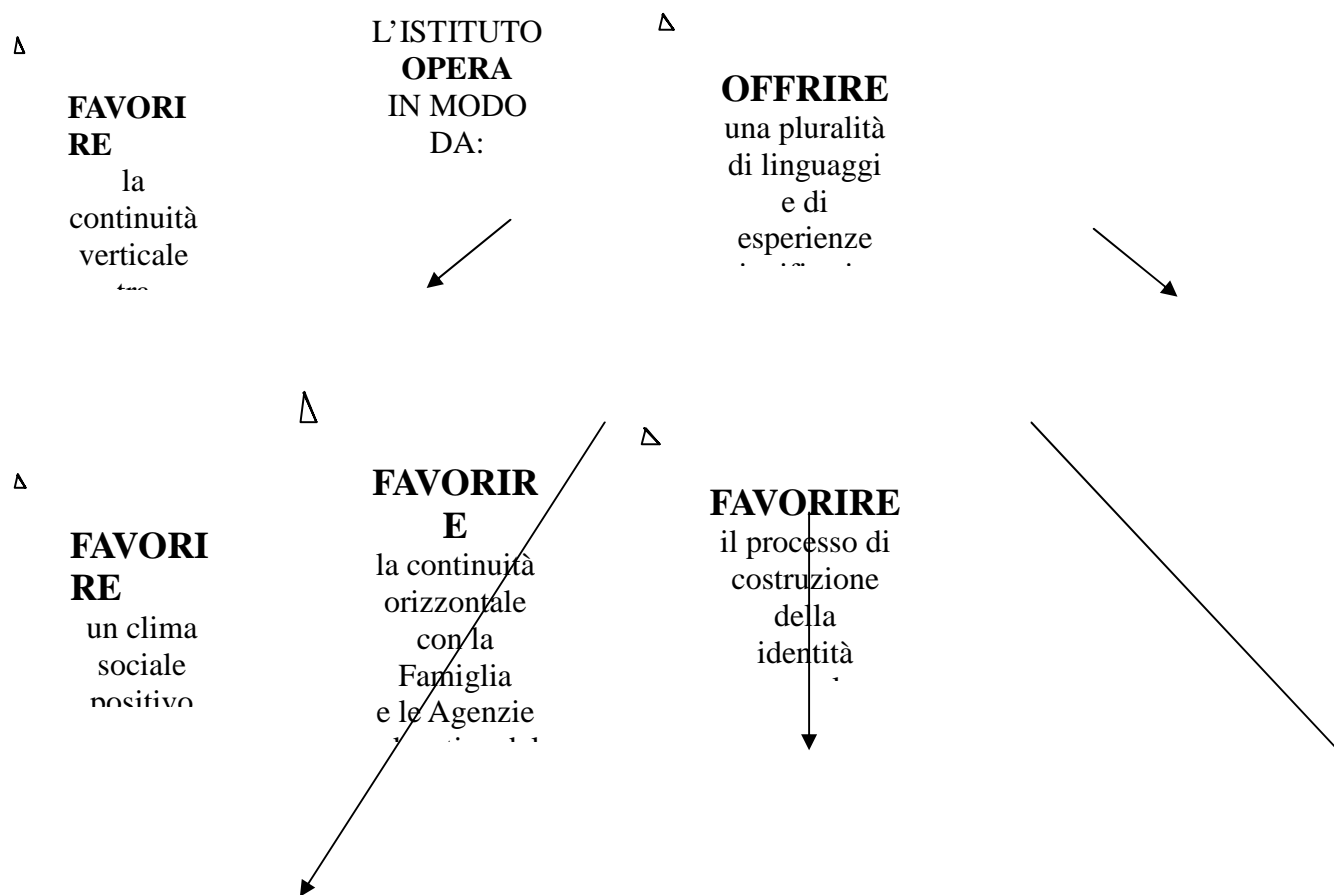
Il nostro Istituto Comprensivo ha così la libertà, nonché la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire ai suoi studenti il miglior conseguimento dei risultati. Gli obiettivi d'apprendimento individuano campi di sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalla scuola e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

FINALITÀ

Le finalità della scuola vengono raggiunte mediante:

<p><u>IL CURRICOLO NAZIONALE(80%)</u></p> <p>Campi di esperienza nella scuola dell'infanzia. Dipartimenti disciplinari verticali nella scuola primaria e secondaria di primo grado</p>	<p><u>IL CURRICOLO LOCALE (20%)</u></p> <p>Attività e progetti inseriti nell'orario obbligatorio</p>	<p><u>LE ATTIVITÀ LABORATORIALI (orario aggiuntivo)</u></p> <p>Attività e progetti inseriti nell'orario facoltativo</p>
<p>Interventi a favore degli alunni stranieri</p>		
<p>Interventi a favore degli alunni diversamente abili e DSA</p>		
<p>Interventi per favorire l'inclusione scolastica di tutti</p>		



La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

In questa prospettiva la nostra scuola si propone come Comunità educante che pone al centro della propria azione educativa, intenzionale e sistematica, l'alunno, attraverso:

➤ **IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA**, orientato a:

- **promuovere** benessere, cultura e socializzazione e quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali;
- **permettere** che lo "star bene" personale a scuola si coniughi con lo "star bene" comunitario, sollecitando gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco e a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi e collaborativi.
- **favorire** l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.

➤ **L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE**, orientata a:

- un'alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel **"leggere, scrivere e far di conto"**, e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline;
- **l'educazione plurilingue e interculturale**. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica;

➤ **COSTITUZIONE E CITTADINANZA**, orientata a:

- **porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva**, attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà;
- **favorire** la coesione sociale mediante la condivisione e la diffusione dei Principi e dei Valori della Costituzione e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

➤ **L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**, pensato per:

- **costituire un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi** e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni;
- **sviluppare un uso flessibile degli spazi**, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

QUADRO ORARIO DELLE MATERIE CURRICOLARI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Classe	I [^] 27h	I [^] 24 h	II [^] 27h	II [^] 24 h	III [^] 27 h	III [^] 24 h	IV [^] 27h	IV [^] 24h	V [^] 27h	V [^] 24h
DISCIPLINA										
ITALIANO	8	8	7	7	7	6	7	6	7	6
MATEMATICA	5	5	5	5	6	5	6	5	6	5
INGLESE	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	2	1	2	1	2	1
SCIENZE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MOTORIA	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1
MUSICA	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
totale	27 h	24 h	27h	24 h	27 h	24 h	27 h	24 h	27 h	24 h

OPZIONI SCELTA TEMPO SCUOLA**Tempo Normale:**

- 24 ore con riduzione del curricolo
- 27 ore curricolo di base
- 30 ore comprensive di mensa

Tempo Pieno

30 ore curricolari e 10 ore di mensa per un totale di 40 ore settimanali (ore 08.00/16.00); le ore di mensa sono obbligatorie.

Tempo scuola (Borghetto)

30 ore con 27 curricolari 3 ore di laboratorio settimanali (potenziamento disciplinare).

**QUADRO ORARIO DELLE MATERIE CURRICULARI
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Classe	I	II	III
	Tempo normale	Tempo normale	Tempo normale
Materia			
ITALIANO	6	6	6
POTENZIAMENTO DI ITALIANO/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1	1	1
MATEMATICA SCIENZE	6	6	6
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
Totale	30 h	30 h	30 h

OPZIONI SCELTA TEMPO SCUOLA

E' possibile scegliere l'indirizzo musicale con lezioni di chitarra, pianoforte, flauto e clarinetto al lunedì, martedì e mercoledì pomeriggio.

IL CURRICOLO LOCALE

L'art. 12 del Regolamento sull'Autonomia scolastica assegna alle scuole la definizione del 20% del curricolo.

Questa parte è lasciata alla valutazione ed alla deliberazione della scuola e rappresenta in concreto il suo radicamento nel territorio; essa è definita in relazione ai problemi, alle aspettative dell'utenza e dalle potenzialità legate alle risorse umane e strutturali della scuola.

Nell'Istituto Comprensivo si sono costituite alcune Commissioni di studio, i cui lavori sono coordinati dai "responsabili di area", per l'attuazione dei Progetti finalizzati ad una conoscenza sempre rinnovata dei problemi formativi e ad un servizio più adeguato alle richieste individuali e sociali.

PRIMARIA

Classi prime: Io e la natura che mi circonda
Io e la mia classe

Classi seconde: L'Acqua un bene prezioso
I nonni una ricchezza per crescere

Classi terze: Viaggio nei luoghi storici di Noceto
Il cibo energia per la vita

Classi quarte: Viaggio tra le regole, le leggi e le istituzioni di ieri e di oggi
Cultura e cibo: saperi e sapori

Classi quinte: Democrazie antiche e moderne: viaggio nelle istituzioni
L'uomo e l'ambiente: benessere e armonia

SECONDARIA

Classi prime: L'inquinamento
L'armonia e il benessere del corpo

Classi seconde: Educazione alimentare
Il cammino dell'Europa
L'ambiente naturale

Classi terze: Educazione alla salute
Orientamento e futuro scolastico
Memorie per costruire il futuro
La salvaguardia del patrimonio artistico culturale

Si allegano le mappe PA e UA

IL CURRICOLO

La progettazione del nostro Istituto si sviluppa attraverso le seguenti coordinate:

IL PROFILO DELLO STUDENTE

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere quelle attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica.
- ➔ Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ➔ Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato

→ Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

→ In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso, a misurarsi con novità e imprevisti.

➤ **I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Nella scuola del primo ciclo *i traguardi* costituiscono criteri per la promozione e la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, **sono prescrittivi** (indicativo di una forte pressione sociale nei confronti della scuola, alla quale si richiedono una maggiore affidabilità e una più chiara rendicontazione degli esiti) impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

➤ **LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2006)

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- 1) **Comunicazione nella madrelingua:** capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta e interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- 2) **Comunicazione nelle lingue straniere:** condivide le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua; richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale;
- 3) **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia:** abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quella scientifico-tecnologica che comporta la comprensione di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità;
- 4) **Competenza digitale:** capacità di saper utilizzare con sicurezza le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione;
- 5) **Imparare a imparare:** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento e la capacità di organizzarlo; comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione;
- 6) **Competenze sociali e civiche:** includono tutte le forme di comportamento che consentono alle

persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa;

7) **Spirito di iniziativa e imprenditorialità:** capacità della persone di tradurre le idee in azioni; vi rientrano la creatività, l'innovazione, l'assunzione di rischi, la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi;

8) **Consapevolezza e d espressione culturale:** espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione compresi musica, arti dello spettacolo, letteratura e arti visive.

Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali di un ambito favoriscono la competenza in un altro.

Ogni competenza ha un campo di esperienza e una particolare disciplina di riferimento, ma vi concorrono anche tutte le altre discipline e il comportamento.

➤ **L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Si indicano di seguito alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa, senza pretesa di esaustività, riferimenti comuni a tutte le discipline e che rientrano, in maniera trasversale e condivisa nella progettazione didattica di ciascun dipartimento disciplinare.

➤ **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**, per ancorarvi nuovi contenuti. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.

➤ **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, ai fini di una piena integrazione, devono acquisire sia un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento, sia una sempre più sicura padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. Tra loro vi sono alunni giunti da poco in Italia (immigrati "di prima generazione") e alunni nati in Italia (immigrati "di seconda generazione"). Questi alunni richiedono interventi differenziati che non devono investire il solo insegnamento della lingua italiana ma la progettazione didattica complessiva della scuola e quindi dei docenti di tutte le discipline. L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni richiede un'effettiva progettualità, utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

➤ **Favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

➤ **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (Cooperative Learning)**. Molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.

➤ **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte **competenze** necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia

sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti.

➤ **Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

1) COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

(Dal modello della certificazione delle competenze del MIUR)

Termine della Scuola Primaria: ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Termine Primo Ciclo di Istruzione: ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1°
L'alunno sa raccontare e descrivere situazioni ed esperienze vissute; ascolta e comprende brevi testi orali. Comunica e si esprime utilizzando la lingua italiana via via con maggiore proprietà.	Ascolta e comprende testi orali, partecipa a scambi comunicativi; legge e comprende testi di vario tipo. Scrive testi chiari e coerenti legati all'esperienza e alle occasioni fornite dalla scuola. Utilizza vocaboli fondamentali e i più frequenti termini specifici disciplinari.	Ascolta, comprende e padroneggia gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione nelle comunicazioni verbali; legge, comprende e interpreta testi di vario tipo. Produce elaborati scritti adeguati allo scopo e al destinatario. Utilizza il lessico in modo corretto e appropriato.

2) COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

(Dal modello della certificazione delle competenze del MIUR)

Termine della Scuola Primaria: è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

Termine del Primo Ciclo di Istruzione: nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1°
L'alunno comprende brevi messaggi orali interagendo nel gioco.	Comprende messaggi orali, comunica in modo comprensibile in semplici scambi linguistici. Legge e comprende brevi messaggi legati alla propria esperienza e utilizza la lingua scritta per descrivere alcuni aspetti del proprio vissuto.	Comprende messaggi orali e scritti di vario tipo; interagisce oralmente in modo adeguato alla situazione comunicativa; produce testi diversificati seguendo esempi noti; applica il sistema fonologico; riferisce su argomenti di civiltà del paese di cui studia la lingua.

3) COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA (Dal modello della certificazione delle competenze del MIUR)

Termine Scuola Primaria: utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

Termine Primo Ciclo di Istruzione: le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1°
<p>L'alunno raggruppa ordina e confronta oggetti secondo diversi criteri. Ha familiarità con le strategie del contare e operare con i numeri. Individua la posizione di oggetti e persone nello spazio.</p>	<p>L'alunno utilizza il calcolo mentale e scritto in situazioni problematiche concrete. Ricava informazioni e dati da tabelle e grafici. Rappresenta dati della realtà in tabelle e grafici.</p>	<p>Riconosce e risolve problemi relativi a situazioni concrete usando strategie appropriate. Utilizza strumenti matematici per operare nella realtà. Rileva dati, li analizza e li interpreta.</p>
<p>Osserva il proprio corpo, l'ambiente naturale, gli organismi viventi e formula semplici ipotesi. Esegue semplici esperimenti.</p>	<p>Osserva i fenomeni con un approccio scientifico: osserva, descrive e formula domande sulla base di ipotesi. E' consapevole dell'influenza dei comportamenti umani sull'ambiente.</p>	<p>Manifesta atteggiamenti di interesse verso la realtà naturale: osserva, analizza e descrive fenomeni della realtà naturale, formula ipotesi e le verifica. Riconosce l'interazione tra il mondo naturale e umano e le relative problematicità.</p>
<p>Si interessa a strumenti anche tecnologici e ne scopre funzioni e possibili usi.</p>	<p>Conosce e utilizza strumenti di uso quotidiano. Inizia a riconoscere le caratteristiche e le funzioni della tecnologia multimediale.</p>	<p>Idea, progetta e realizza rappresentazioni grafiche. Individua le potenzialità e i rischi nell'uso delle tecnologie.</p>

4) COMPETENZA DIGITALE

(Dal modello della certificazione delle competenze del MIUR)

Termine Scuola Primaria: usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.

Termine Primo Ciclo di Istruzione: usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1°
L'alunno esplora la realtà attraverso le TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione).	L'alunno utilizza le TIC per arricchire il proprio lavoro.	L'alunno utilizza con dimestichezza le TIC; è consapevole delle potenzialità e dei rischi connessi all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

5) IMPARARE A IMPARARE (Dal modello della certificazione delle competenze del MIUR)

Termine Scuola Primaria: si orienta nello spazio e nel tempo; ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Termine del Primo Ciclo di Istruzione: si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso. Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1°
L'alunno ha fiducia nelle proprie capacità; ha una buona percezione di sé. Organizza le esperienze in schemi mentali e procedure per orientarsi in situazioni simili a quelle vissute.	L'alunno è consapevole delle proprie capacità. Organizza le esperienze in schemi mentali e procedure consapevoli.	L'alunno ha raggiunto una buona conoscenza di sé. Sa valutare la soluzione più idonea ad un problema. Sa fare le sue scelte sulla base di una serie di valori condivisi e accettati dalla comunità. Individua collegamenti e relazioni e li trasferisce in altri contesti. Ha raggiunto un metodo di studio personale. Ha acquisito consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento.

6) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

(Dal modello della certificazione delle competenze del MIUR)

Termine Scuola Primaria: si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Termine Primo Ciclo di Istruzione: si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità degli imprevisti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1°
<p>L'alunno sa assolvere alle proprie necessità. Sa costruire relazioni positive con i coetanei, gli adulti e l'ambiente. Assume piccoli incarichi e li porta a termine. Propone e organizza giochi. Condivide esperienze e giochi. Utilizza correttamente materiali e risorse comuni. Inizia a riconoscere le regole del comportamento nei vari contesti. Ha maturato il senso di appartenenza alla comunità e ne comprende le regole. Manifesta libertà di pensiero nel raccontare sensazioni ed emozioni.</p>	<p>L'alunno ha cura della propria persona. Si orienta nello spazio scolastico e usa correttamente tutti gli ambienti. Sceglie il comportamento adeguato rispetto al luogo e alla situazione. Gestisce e organizza il proprio materiale; porta il materiale occorrente; rispetta arredi, locali e materiali comuni. Conosce e rispetta le regole della convivenza: rispetta le regole nel gioco e nella conversazione; partecipa ad attività di gruppo accettando e rispettando l'altro e aiutando chi è in difficoltà. Esprime le proprie opinioni ed emozioni e ascolta e rispetta quelle altrui. Assume e mantiene impegni.</p>	<p>L'alunno ha cura di sé nell'alimentazione, nell'abbigliamento e nella cura del corpo; mette in atto un corretto stile di vita. Si adegua a luoghi e situazioni diverse. Gestisce impegni, scadenze e orari. Si rapporta con gli altri distinguendone i ruoli e rispettandoli. Rispetta gli ambienti. Ascolta le idee degli altri ed esprime le proprie con proprietà di linguaggio e in modo esauriente. Coopera con compagni e adulti e chiede aiuto in caso di bisogno. Si impegna a portare a termine il lavoro e gli impegni assunti.</p>

7) SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

(Dal modello della certificazione delle competenze del MIUR)

Termine Scuola Primaria: dimostra originalità e spirito di iniziativa. E' in grado di realizzare semplici progetti.

Termine Primo Ciclo di Istruzione: dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità degli imprevisti.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1°
L'alunno riesce ad esprimere verbalmente i propri bisogni e sentimenti ad adulti e compagni. Chiede aiuto; pone domande. E' capace di scelte autonome. Sceglie materiali per realizzare piccoli progetti. Interagisce con l'ambiente e le persone manifestando curiosità.	L'alunno affronta nuove proposte con spirito di iniziativa. E' capace di scelte autonome e le motiva. Si organizza per realizzare semplici progetti.	L'alunno affronta situazioni nuove con spirito di iniziativa ed originalità; valuta aspetti positivi e negativi relativamente al compito assegnato e al contesto; valuta alternative e prende decisioni. E' consapevole di dover effettuare scelte determinanti per il proprio futuro. Pianifica e organizza il proprio lavoro e realizza semplici progetti.

8) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

(Dal modello della certificazione delle competenze del MIUR)

Termine Scuola Primaria: si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici, e musicali che gli sono congeniali.

Termine Primo Ciclo di Istruzione: si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1°
L'alunno riconosce le tradizioni della propria famiglia e della comunità. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio. Si orienta nello spazio vissuto. Sperimenta relazioni positive anche con persone appartenenti	L'alunno riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Si orienta nello spazio vissuto e sulle carte.	L'alunno si orienta nel tempo e nello spazio facendo confronti tra realtà storiche e geografiche diverse. Si orienta nelle proprie scelte per un responsabile progetto di vita. Comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Si esprime in modo creativo ed

<p>a differenti tradizioni culturali e religiose. Si esprime attraverso il disegno, i suoni, il movimento.</p>	<p>Riconosce ed apprezza le diverse identità, tradizioni culturali e religiose. Coglie l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Si esprime in modo creativo attraverso il disegno, i suoni e il movimento.</p>	<p>originale attraverso l'immagine, la musica e il movimento.</p>
--	--	---

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

Per ogni competenza si utilizzano le seguenti voci, in ordine dalla più positiva alla meno positiva.

1- LIVELLO AVANZATO

2- LIVELLO INTERMEDIO

3- LIVELLO BASE

4- LIVELLO ESSENZIALE

I CAMPI DI ESPERIENZA

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia

- **Il sé e l'altro**, le grandi domande, il senso morale il vivere insieme.
- **Il corpo e il movimento**: identità, autonomia, salute.
- **Immagini, suoni, colori**: arte, creatività e i nuovi linguaggi della comunicazione
- **La conoscenza del mondo**: ordine, misura, spazio, tempo, natura.
- **I discorsi e le parole**: comunicazione lingua e cultura.
- **Linguaggi, creatività espressione**: gestualità, arte musica, multimedialità.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

IDENTITÀ: imparare a stare bene ed a sentirsi sicuri affrontando nuove esperienze. Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile; sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina; abitare in un territorio appartenente ad una comunità.

AUTONOMIA: capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in se stessi e fidarsi degli altri, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni e scelte assumendo atteggiamenti responsabili.

COMPETENZA: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto. Sviluppare l'attitudine a fare domande e a riflettere sui significati.

CITTADINANZA: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso le regole condivise; porre le fondamenta di un ambito democratico eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni e avverte stati d'animo propri ed altrui;
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità;
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagendo con l'ambiente, cose e persone;
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni e riconosce le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- Coglie diversi punti di vista, riflette e utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie;
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti e situazioni
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue e esperienze.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

(Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado)

La *scuola primaria* mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella *scuola secondaria di primo grado* si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un' articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Il testo definitivo delle indicazioni è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale solo il 5 febbraio 2013. Oltre alla presenza del paragrafo ponte fra scuola dell'infanzia e primaria riportato nella pagina precedente, altre novità riguardano:

- **Il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**
- **La scomparsa dell'aggregazione in aree disciplinari (vengono citate 10 discipline , tra le quali, CORPO MOVIMENTO E SPORT, viene sostituito con la dicitura EDUCAZIONE FISICA);**
- **Una migliore definizione degli aspetti curriculari e valutativi;**
- **L'invito agli INVALSI e alle scuole a scoraggiare una didattica addestrativa, finalizzata all'esclusivo superamento delle prove;**
- **Una vocazione decisamente INCLUSIVA, attraverso il richiamo alle Linee guida in materia dei disabili (3 agosto 2009) e a quelle relative ai disturbi specifici di apprendimento (allegato al DM 12 luglio 2011);**
- **Il richiamo esplicito alla figura dell'insegnante del suo "prendersi cura" degli allievi, componente fondamentale del suo ruolo, che implica capacità d'ascolto, osservazione, accompagnamento, incoraggiamento e mediazione.**

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

ITALIANO

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

Per realizzare queste finalità estese e trasversali, è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività. Data la complessità dello sviluppo linguistico, che si intreccia strettamente con quello cognitivo e richiede tempi lunghi e distesi, si deve tener presente che i traguardi per la scuola secondaria costituiscono un'evoluzione di quelli della primaria e che gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente.

Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta.

Obiettivo strategico è l'attivazione di numerosi processi cognitivi sottesi al comprendere:

ORALITÀ

La comunicazione orale nella forma dell'ascolto e del parlato è il modo naturale con cui il bambino, ad un tempo, entra in rapporto con gli altri e "dà i nomi alle cose" esplorandone la complessità. Tale capacità di interagire, di nominare in modo sempre più esteso, di elaborare il pensiero attraverso l'oralità e di comprendere discorsi e testi di vario tipo viene sviluppata e gradualmente sistematizzata a scuola, dove si promuove la capacità di ampliare il lessico, ascoltare e produrre discorsi per scopi diversi e man mano più articolati e meglio pianificati. La pratica delle abilità linguistiche orali nella comunità scolastica passa attraverso l'esperienza dei diversi usi della lingua (comunicativi, euristici, cognitivi, espressivi, argomentativi) e la predisposizione di ambienti sociali di apprendimento idonei al dialogo, all'interazione, alla ricerca e alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e alla loro negoziazione.

LETTURA

La pratica della lettura, centrale in tutto il primo ciclo di istruzione, è proposta come momento di socializzazione e di discussione dell'apprendimento di contenuti, ma anche come momento di ricerca autonoma e individuale, in grado di sviluppare la capacità di concentrazione e di riflessione critica, quindi come attività particolarmente utile per favorire il processo di maturazione dell'allievo. Per lo sviluppo di una sicura competenza di lettura è necessaria l'acquisizione di opportune strategie e tecniche, compresa la lettura a voce alta, la cura dell'espressione e la costante messa in atto di operazioni cognitive per la comprensione del testo. La cura della comprensione di testi espositivi e argomentativi – anche utilizzando il dibattito e il dialogo intorno ai testi presentati – è esercizio di fondamentale importanza.

La nascita del gusto per la lettura produce aumento di attenzione e curiosità, sviluppa la fantasia

e il piacere della ricerca in proprio, fa incontrare i racconti e le storie di ogni civiltà e tempo, avvicina all'altro e al diverso da sé.

La lettura va costantemente praticata su un'ampia gamma di testi appartenenti ai vari tipi e forme testuali (da testi continui a moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi diversi e con strategie funzionali al compito, senza mai tralasciare la pratica della lettura personale e dell'ascolto di testi letti dall'insegnante realizzata abitualmente senza alcuna finalizzazione, al solo scopo di alimentare il piacere di leggere. **Lo sviluppo della competenza di lettura riguarda tutte le discipline.** È compito di ciascun insegnante favorire con apposite attività il superamento degli ostacoli alla comprensione dei testi che possono annidarsi a livello lessicale o sintattico oppure al livello della strutturazione logico-concettuale.

SCRITTURA

La pratica della scrittura viene introdotta in modo graduale: qualunque sia il metodo usato dall'insegnante, durante la prima alfabetizzazione il bambino, partendo dall'esperienza, viene guidato contemporaneamente a leggere e scrivere parole e frasi sempre legate a bisogni comunicativi e inserite in contesti motivanti. Nella scrittura di un testo si riconoscono fasi specifiche, dall'ideazione alla pianificazione, alla prima stesura, alla revisione e all'auto-correzione, su ognuna delle quali l'insegnante deve far lavorare gli allievi con progressione graduale e assicurando ogni volta la stabilizzazione e il consolidamento di quanto ciascun alunno ha acquisito.

In tutto il primo ciclo il percorso di apprendimento della scrittura richiede tempi distesi, diversificazione delle attività didattiche e interdisciplinarietà in quanto la produzione testuale si realizza in varie discipline.

In particolare, l'insegnante di italiano fornisce le indicazioni essenziali per la produzione di testi per lo studio (ad esempio schema, riassunto, esposizione di argomenti, relazione di attività e progetti svolti nelle varie discipline), funzionali (ad esempio istruzioni, questionari), narrativi, espositivi e argomentativi. Inoltre, attraverso la produzione di testi fantastici (sia in prosa sia in versi), l'allievo sperimenta fin dai primi anni le potenzialità espressive della lingua italiana e apprende come sia possibile intrecciare la lingua scritta con altri linguaggi, anche attraverso la produzione di testi multimediali.

Al termine della scuola secondaria di primo grado l'allievo dovrebbe essere in grado di produrre testi di diversa tipologia e forma coesi e coerenti, adeguati all'intenzione comunicativa e al destinatario, curati anche negli aspetti formali.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

Data la grande importanza della comprensione e dell'uso attivo del lessico, il primo compito dell'insegnante è proprio quello di rendersi conto, attraverso attività anche ludiche e creative, della consistenza e tipologia (varietà) del patrimonio lessicale di ogni alunno.

Il patrimonio iniziale dovrà essere consolidato in un nucleo di vocaboli di base (fondamentali e di alto uso), a partire dal quale si opererà man mano un'estensione alle parole-chiave delle discipline di studio: **l'acquisizione dei linguaggi specifici delle discipline deve essere responsabilità comune di tutti gli insegnanti.**

I docenti di tutto il primo ciclo di istruzione promuovono, all'interno di attività orali e di lettura e

scrittura, la competenza lessicale relativamente sia all'ampiezza del lessico compreso e usato (ricettivo e produttivo) sia alla sua padronanza nell'uso sia alla sua crescente specificità.

Va tenuta in considerazione la ricchezza delle espressioni locali, "di strada", gergali e dei molti modi di dire legati alle esperienze, che spesso racchiudono un senso identitario e capacità narrative e che rappresentano un bagaglio attraverso il quale ampliare l'espressione anche in italiano corretto.

Per l'apprendimento di un lessico sempre più preciso e specifico è fondamentale che gli allievi imparino, fin dalla scuola primaria, a consultare dizionari e repertori tradizionali e *online*.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

L'insegnante conduce gradualmente l'allievo da una grammatica implicita, verso forme di "grammatica esplicita" e la correttezza ortografica deve essere costantemente monitorata a tutti i livelli di scuola.

Gli oggetti della riflessione sulla lingua e della grammatica esplicita sono: le strutture sintattiche delle frasi semplici e complesse (per la descrizione delle quali l'insegnante sceglierà il modello grammaticale di riferimento che gli sembra più adeguato ed efficace); le parti del discorso, o categorie lessicali; gli elementi di coesione che servono a mettere in rapporto le diverse parti della frase e del testo (connettivi di vario tipo, pronomi, segni di interpunzione); il lessico e la sua organizzazione; le varietà dell'italiano più diffuse.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO al termine della classe:

	<u>Terza della scuola primaria</u>	<u>Quinta della scuola primaria</u>	<u>Terza della scuola secondaria di primo grado</u>
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola - Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. - Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. - Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. - Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire in modo collaborativo in una conversazione/ discussione/dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni/esempi. - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. - Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. - Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. - Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente - Utilizzare le proprie conoscenze su testi di vario genere per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. - Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, ecc.) - Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e alle consegne, usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione - Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici) - Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico - Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione - Intervenire in una conversazione o in una discussione con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale - Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide

Lettura

- | | | |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.- Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo;- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.- Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.- Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.- Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. | <ul style="list-style-type: none">- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe, ecc.).- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, un procedimento per svolgere un'attività- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. | <ul style="list-style-type: none">➤ Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire➤ Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).➤ Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.➤ Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.➤ Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.➤ Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).➤ Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.➤ Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.➤ Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. |
|--|--|--|

Scrittura

- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.
- Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.
- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (regole di gioco, ricette, ecc.).
- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.
- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.
- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
- Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.
- Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.
- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
- Usare in modo

- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base
- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti,

- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- Comprendere e usare parole in senso figurato.
- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.
- Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
- Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di

<p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p>	<p>appropriato le parole man mano apprese.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere ed utilizzare correttamente, in contesti linguistici significativi, le principali convenzioni ortografiche ➤ Conoscere ed usare correttamente: gli articoli, i nomi, i verbi, gli aggettivi qualificativi, i pronomi personali ➤ Riconoscere nella frase: soggetto- predicato e principali complementi ➤ Conoscere i principali segni di punteggiatura, utilizzarli correttamente nell'elaborazione di semplici testi scritti ➤ Conoscere i verbi ausiliari e le tre coniugazioni : persona, tempo, modo indicativo ➤ Distinguere discorso diretto/indiretto ➤ Arricchire il lessico 	<p>l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline. ● Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. <ul style="list-style-type: none"> – Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). – Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice: predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. – Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (<i>e, ma, infatti, perché, quando</i>) – Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 	<p>significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. – Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. – Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). – Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. – Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. – Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. – Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. – Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. – Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
---	--	--	---

OBIETTIVI MINIMI ITALIANO SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

Ascolto e parlato

- Mantenere l'attenzione sul messaggio orale.
- Comprendere facili consegne di gioco e di lavoro ed eseguirle correttamente.
- Inserirsi in modo corretto in un contesto comunicativo o in una conversazione.
- Comunicare oralmente in modo sufficientemente comprensibile vissuti personale e brevi messaggi.

Lettura

- Comprendere, ricordare e riferire il contenuto essenziale di testi letti e/o ascoltati.
- Leggere, comprendere, memorizzare semplici poesie e filastrocche.

Scrittura

- Orientarsi dal punto di vista grafico nello spazio della pagina.
- Scrivere sotto dettatura.
- Scrivere autonomamente semplici frasi.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Conoscere ed usare le principali convenzioni ortografiche e alcuni segni di punteggiatura

CLASSE SECONDA

Ascolto e parlato

- Mantenere l'attenzione sul messaggio orale.
- Comprendere facili consegne di gioco e di lavoro ed eseguirle correttamente.
- Inserirsi in modo corretto in un contesto comunicativo o in una conversazione.
- Comunicare oralmente, in modo sufficientemente comprensibile, esperienze personali e brevi messaggi.

Lettura

- Comprendere, ricordare e riferire il contenuto essenziale di testi ascoltati e/o letti.
- Leggere, comprendere, memorizzare semplici filastrocche e poesie.

Scrittura

- Organizzare adeguatamente dal punto di vista grafico la produzione scritta, utilizzando, almeno, i caratteri stampato maiuscolo e stampato minuscolo.
- Scrivere sotto dettatura.
- Scrivere autonomamente frasi.
- Rielaborare in forma scritta, semplici testi letti.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Conoscere ed usare in modo sufficientemente corretto le convenzioni ortografiche e i principali segni di punteggiatura.

CLASSE TERZA

Ascolto e parlato

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (Dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale, riproducendo semplici domande.
- Comprendere istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
- Raccontare storie personali rispettando l'ordine cronologico.
- Ricostruire verbalmente le frasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Letture

- Padroneggiare la lettura strumentale (Di decifrazione) nella modalità ad alta voce.
- Vedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini.
- Leggere testi (Narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali.

Scrittura

- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura
- Scrivere sotto dettatura.
- Produrre frasi o testi funzionali, narrativi e descrittivi connessi con situazioni quotidiane

Acquisizione e espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (Maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra un testo orale e testo scritto, ecc.)
- Riconoscere gli elementi della frase minima.
- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare, in modo sufficientemente corretto, conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

CLASSE QUARTA

Ascolto e parlato

- Comprendere semplici consegne e istruzioni
- Ricostruire verbalmente le principali fasi di un'esperienza vissuta a scuola
- Raccontare brevi esperienze personali seguendo un ordine logico e cronologico
- Interagire in modo pertinente negli scambi comunicativi

Letture

- Leggere semplici e brevi testi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali.
- Comprendere il contenuto essenziale di brevi testi.

Scrittura

- Scrivere sotto dettatura testi curando l'ortografia.
- Comporre semplici frasi di senso compiuto relative all'esperienza personale rispettando le principali funzioni sintattiche.
- Produrre semplici e brevi testi narrativi.

Acquisizione e espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di

interazione orale e di lettura.

- Usare in modo appropriato le parole apprese.
- Comprendere e utilizzare alcune parole e termini specifici legati alle discipline.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Conoscere e utilizzare correttamente, in contesti linguistici significativi, le principali convenzioni ortografiche.
- Conoscere e usare correttamente: gli articoli, i nomi, i verbi e gli aggettivi.
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase minima: soggetto e predicato.

CLASSE QUINTA

Ascolto e parlato

- Interagire in modo collaborativo in una discussione/dialogo su argomenti di esperienza diretta formulando domande e dando risposte.
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione diretta o trasmessa.
- Formulare domande di spiegazione durante l'ascolto.
- Comprendere semplici consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche e extrascolastiche.
- Raccontare esperienze personali rispettando l'ordine cronologico e logico.
- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe.

Lettura

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e ad alta voce.
- Sfruttare le informazioni della titolazione delle immagini, delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Seguire semplici istruzioni scritte, un procedimento elementare per svolgere un'attività.
- Leggere testi narrativi e descrittivi realistici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Leggere testi letterari narrativi in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso.

Scrittura

- Raccogliere le idee per pianificare la traccia di un racconto o di una esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali che contengano le informazioni essenziali.
- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche.
- Produrre semplici e brevi testi rispettando le principali funzioni sintattiche.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base.
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni.
- Comprendere ed utilizzare parole-chiave legate alle discipline.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase minima: soggetto e predicato.
- Riconoscere in una frase o in un testo congiunzioni e avverbi di uso più frequente (*e, ma, infatti, perché, quando*).
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche.

OBIETTIVI MINIMI ITALIANO SCUOLA SECONDARIA

CLASSE PRIMA

Ascolto e parlato

- Ascoltare testi semplici o semplificati
- Comprendere globalmente l'argomento
- Riferire globalmente con semplici frasi un argomento o un'esperienza in ordine cronologico
- Intervenire in una conversazione rispettando tempi e turni di parola

Lettura

- Leggere ad alta voce rispettando la fonetica
- Leggere in modalità silenziosa testi semplici o semplificati
- Ricavare informazioni essenziali da un manuale di studio semplificato, sfruttando anche immagini e apparati grafici
- Comprendere descrizioni semplici o semplificate
- Leggere semplici testi letterari (favola, fiaba, brevi racconti, semplici poesie) individuando i personaggi e i loro ruoli

Scrittura

- Produrre semplici frasi e brevi testi rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche
- Utilizzare anche la videoscrittura per semplici produzioni

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare il proprio patrimonio lessicale
- Utilizzare dizionari semplificati e glossari

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere alcune parole di significato contrario
- Riconoscere le principali parti del discorso (verbo, nome, articolo, aggettivo)
- Riconoscere i principali segni interpuntivi
- Riflettere sui propri errori tipici sotto la guida del docente

CLASSE SECONDA

Ascolto e parlato

- Ascoltare semplici testi
- Comprendere globalmente l'argomento e le informazioni principali
- Riferire globalmente l'argomento e le informazioni principali
- Riferire globalmente con semplici frasi un argomento o un'esperienza, servendosi eventualmente di materiali di supporto in ordine cronologico
- Intervenire in una discussione o in una conversazione in modo comprensibile, rispettando tempi e turni di parola

Lettura

- Leggere ad alta voce rispettando la fonetica e la punteggiatura
- Leggere in modalità silenziosa semplici testi
- Ricavare informazioni essenziali da un manuale, orientandosi e utilizzando apparati grafici, immagini, titoli, indice
- Comprendere semplici descrizioni
- Leggere semplici testi letterari (racconti, pagine di diario, lettere. Poesie) individuando personaggi e loro caratteristiche, ambientazione spazio-temporale

Scrittura

- Produrre semplici elaborati rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche
- Utilizzare la videoscrittura per semplici produzioni

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare il proprio patrimonio lessicale
- Utilizzare semplici dizionari di base e glossari

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere alcuni casi di sinonimia e opposizione
- Riconoscere le principali parti del discorso (verbo, nome, articolo, aggettivo)
- Riconoscere le essenziali funzioni logiche della frase (soggetto, predicato, complemento oggetto e principali complementi indiretti)
- Riconoscere i segni interpuntivi
- Riflettere sui propri errori tipici sotto la guida del docente

CLASSE TERZA

Ascolto e parlato

- Ascoltare semplici testi individuando le informazioni principali
- Comprendere gli elementi essenziali di un argomento sulla base della regola delle 5 W (chi, cosa, quando, perché, dove)
- Riferire in modo semplice argomenti semplificati di studio e esperienze in modo logico e cronologico servendosi di eventuali materiali di supporto
- Intervenire in una discussione o conversazione in modo pertinente apportando il proprio, personale contributo

Lettura

- Leggere ad alta voce rispettando la fonetica e la punteggiatura
- Leggere in modalità silenziosa
- Orientarsi in un manuale per desumere semplici e necessarie informazioni richieste
- Leggere semplici testi letterari, eventualmente semplificati, identificandone alcuni generi

Scrittura

- Produrre semplici elaborati rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche
- Utilizzare la videoscrittura

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare il proprio patrimonio lessicale, includendo anche una terminologia specifica di base
- Utilizzare dizionari e glossari

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere sinonimia, opposizione e alcune parole composte
- Riconoscere le principali parti del discorso, alcune funzioni logiche della frase, proposizioni principali e secondarie

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

L'apprendimento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e di almeno due lingue europee nella scuola secondaria di I grado, oltre alla lingua materna, permette all'alunno di acquisire una competenza plurilingue e pluriculturale e di esercitare la cittadinanza attiva oltre i confini del territorio nazionale.

E' necessario che all'apprendimento delle lingue venga assicurata sia in continuità "verticale", dalla scuola primaria alla scuola secondaria, sia in "orizzontale" con l'integrazione tra lingua materna e lingue straniere. Con l'apprendimento delle lingue l'alunno sviluppa non solo la capacità di imparare più lingue, ma anche di imparare con le lingue a fare esperienze, ad affrontare temi e problemi e a studiare altre discipline.

Il docente affiancherà gradualmente attività di riflessione che lo aiuteranno a riconoscere sia le convenzioni in uso in quella determinata comunità linguistica sia le regole della lingua.

Rispetto alla seconda lingua comunitaria che viene introdotta nella scuola secondaria di primo grado, l'insegnante terrà conto delle esperienze linguistiche già maturate dall'alunno per ampliare l'insieme delle sue competenze. Nella prospettiva dell'educazione plurilingue, la nuova lingua dovrà essere considerata come una opportunità di ampliamento e/o di approfondimento del repertorio linguistico già acquisito dall'alunno e come occasione per riutilizzare sempre più consapevolmente le strategie di apprendimento delle lingue.

L'insegnante avrà cura di alternare diverse strategie e attività: ad esempio proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua. Introdurrà gradualmente delle attività che possono contribuire ad aumentare la motivazione, quali ad esempio l'analisi di materiali autentici (immagini, oggetti, testi, ecc.), l'ascolto di storie e tradizioni di altri paesi, l'interazione in forma di corrispondenza con coetanei stranieri, la partecipazione a progetti con scuole di altri paesi.

L'uso di tecnologie informatiche consentirà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale tra individui, comunità scolastiche e territoriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO al termine della classe:

	<u>Terza della scuola primaria</u>	<u>Quinta della scuola primaria</u>	<u>Terza della scuola secondaria di primo grado</u>
Ascolto (comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. - Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, tempo libero ec - Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. - Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
Parlato (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. - Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. ➤ Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. ➤ Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
Lettura (comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. • Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. • Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. • Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

Scrittura (produzione scritta)	1. Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. • Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. • Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di sintassi elementare.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento		<ul style="list-style-type: none"> – Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. – Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. – Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. – Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare. 	<ul style="list-style-type: none"> – Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. – Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. – Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. – Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado per la SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)

Ascolto (comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none"> – Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. – Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.
Parlato (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none"> – Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. – Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con gesti. – Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
Lettura (comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> – Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.
Scrittura (produzione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> – Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> – Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. – Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

OBIETTIVI MINIMI INGLESE SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

- Prestare attenzione durante le attività
- Comprendere semplici consegne di lavoro ed eseguirle
- Ascoltare, eseguire e memorizzare semplici canti, filastrocche, conte
- Acquisire un semplice patrimonio lessicale relativo ai contenuti trattati
- Associare parole note alle immagini corrispondenti e viceversa
- Giocare seguendo semplici comandi
- Cogliere alcuni semplici aspetti della cultura britannica e riferiti alla propria esperienza

CLASSE SECONDA

- Mostrare attenzione ed interesse durante le attività di lingua inglese
- Comprendere semplici consegne di lavoro ed eseguirle in modo complessivamente corretto
- Ascoltare, eseguire e memorizzare semplici canti, filastrocche, conte
- Acquisire un sufficiente patrimonio lessicale relativo agli argomenti svolti
- Cogliere somiglianze e differenze tra la cultura britannica e quella italiana
- Associare parole note alle immagini corrispondenti e viceversa

CLASSE TERZA

- Conoscere un lessico minimo relativo ai contenuti trattati
- Salutare, dire il proprio nome e la propria età
- Ricordare e pronunciare l'alfabeto inglese
- Conoscere a grandi linee i fondamentali aspetti della cultura anglosassone riferiti all'esperienza dei bambini
- Comprendere facili domande e rispondere; comprendere ed eseguire facili consegne
- Copiare o completare parole note secondo un modello dato
- Leggere parole chiave

CLASSE QUARTA

- Conoscere un lessico minimo relativo ai contenuti affrontati
- Salutare, dire il proprio nome, farne lo spelling, dire la propria età e dare semplici informazioni relative a se stessi
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura britannica
- Comprendere semplici domande ed istruzioni ed eseguire facili ordini
- Copiare e completare parole e semplici frasi secondo un modello dato
- Leggere e ripetere parole e brevi frasi

CLASSE QUINTA

- Conoscere un lessico sufficiente inerente le tematiche affrontate
- Saper interagire con gli altri dando semplici informazioni riferite a sé ed all'ambiente circostante
- Conoscere gli aspetti principali della cultura anglosassone
- Comprendere semplici domande ed istruzioni ed eseguire facili comandi
- Completare semplici frasi secondo un modello dato o a scelta multipla
- Leggere, comprendere e ripetere brevi frasi, accompagnate da supporti visivi

OBIETTIVI MINIMI INGLESE SCUOLA SECONDARIA

CLASSE PRIMA

Comprensione orale

- Mantenendo gli stessi obiettivi vengono graduate le richieste secondo criteri di essenzialità delle informazioni e semplificazione delle consegne con utilizzo di messaggi visuali e/o esempi

Produzione e interazione orale

- Formulare frasi sufficientemente corrette nella pronuncia con intervento di sostegno dell'interlocutore
- Utilizzare lessico e di espressioni memorizzate in brevi scambi privilegiando l'aspetto comunicativo e con frequenti interventi a sostegno
- Parlare di se stessi o altre persone, fornendo alcune informazioni essenziali; indicare cosa piace o non piace in modo sufficientemente chiaro e con interventi a sostegno della comunicazione

Comprensione scritta

- Leggere e comprendere brevi testi, accompagnati da supporti visivi
- Leggere e individuare le informazioni esplicite essenziali in brevi testi di uso quotidiano e semplici messaggi personali
- Leggere brevi storie e, supportati, coglierne le vicende fondamentali

Produzione scritta

- Col supporto di modelli esemplificativi, scrivere in modo comprensibile brevi e semplici messaggi
- Comporre semplici e brevi testi in modo ortograficamente e morfosintatticamente corretto, avvalendosi di modelli esemplificativi e testi a completamento
- Produrre risposte a semplici questionari
- Utilizzando modelli e testi a completamento, scrivere brevi e semplici lettere personali con lessico appropriato

Riflessioni sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato
- Guidati, rilevare semplici relazioni tra strutture delle frasi e intenzioni comunicative
- Applicare semplici strutture grammaticali in contesti facilitati
- Riflettere su cosa facilita e cosa ostacola il proprio apprendimento
- Collaborare fattivamente coi compagni nelle attività e nei momenti di apprendimento cooperativo

CLASSE SECONDA

Comprensione orale

- Mantenendo gli stessi obiettivi vengono graduate le richieste secondo criteri di essenzialità delle informazioni e semplificazione delle consegne con utilizzo di messaggi visuali e/o esempi

Produzione e interazione orale

- Formulare frasi sufficientemente corrette nella pronuncia con interventi di sostegno dell'interlocutore
- Utilizzare il lessico essenziale in brevi e prevedibili conversazioni su temi oggetto di studio con interventi di sostegno dell'interlocutore
- Descrivere e presentare in modo semplice persone e/o cose, parlando di azioni quotidiane; rispondere a domande su semplici avvenimenti passati ed esprimere programmi futuri avvalendosi del sostegno dell'interlocutore

Comprensione scritta

- Leggere e comprendere testi gradualmente più ampi
- Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e lettere personali
- Coglierne il senso globale di testi di genere vario ma di argomento noto

- Leggere brevi storie e testi narrativi in edizione graduata, cogliendone le principali vicende

Produzione scritta

- Scrivere brevi e semplici testi guidati per comunicare in modo efficace
- Comporre semplici e brevi testi ortograficamente e morfosintatticamente accettabile
- Produrre risposte a semplici questionari
- Utilizzando modelli e testi a completamento, scrivere brevi e semplici lettere personali con lessico adeguato

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato
- Guidati, rilevare semplici relazioni tra costrutti delle frasi ed intenzioni comunicative
- Applicare strutture grammaticali più complesse in esercizi facilitati
- Riconoscere cosa facilita e cosa ostacola il proprio apprendimento
- Confrontare elementi culturali veicolati dalla L1 con quelli della lingua di studio senza pregiudizi
- Collaborare fattivamente coi compagni nelle attività e momenti di apprendimento cooperativo

CLASSE TERZA

Comprensione orale

- Comprendere il significato globale di semplici discorsi, ricavandone qualche informazione specifica, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti già affrontati
- Individuare, ascoltando, qualche termine e essenziali informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline già approfonditi in L1

Produzione e interazione orale

- Formulare frasi sufficientemente corrette nella pronuncia con interventi di sostegno dell'interlocutore
- Utilizzare lessico e basilari strutture apprese, per prendere parte a conversazioni, rispondendo a domande ed esprimendo semplici idee personali in situazioni prevedibili e quotidiane, avvalendosi sempre del sostegno dell'interlocutore
- Col sostegno dell'interlocutore descrivere e presentare persone, fornendo dati essenziali; raccontare semplici esperienze personali del passato e parlare di alcuni avvenimenti futuri; esprimere un'opinione
- Rispondere a semplici domande su argomenti relativi ad altre discipline

Comprensione scritta

- Leggere e individuare essenziali informazioni esplicite ed alcuni dati impliciti in brevi testi di uso quotidiano
- Leggere globalmente semplici testi di tipo regolativo e/o informativo di interesse personale o riferiti ad altre discipline per trovare qualche informazione specifica
- Leggere brevi storie, semplici biografie e semplici testi narrativi cogliendone gli aspetti essenziali

Produzione scritta

- Produrre essenziali risposte a questionari
- Raccontare esperienze, esprimendo opinioni con frasi semplici
- Utilizzando modelli stabiliti, scrivere brevi lettere/e-mail personali

Riflessioni sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato
- Rilevare semplici relazioni tra costrutti delle frasi ed intenzioni comunicative
- Confrontare e applicare strutture grammaticali via via più complesse in esercizi facilitati
- Guidati, autovalutare le competenze acquisite ed essere consapevole del proprio percorso di apprendimento
- Individuare elementi culturali veicolati dalla L1 e confrontarli con quelli di quella di studio senza pregiudizi
- Collaborare fattivamente coi compagni nelle attività e momenti di apprendimento cooperativo

OBIETTIVI MINIMI FRANCESE SCUOLA SECONDARIA

CLASSE PRIMA

Ascolto

- Mantenendo gli stessi obiettivi vengono graduate le richieste secondo criteri di essenzialità delle informazioni e semplificazione delle consegne

Parlato

- Interagire in semplici scambi dialogici in situazioni comunicative note, con pronuncia sufficientemente corretta (l'interlocutore interviene a sostegno)

Lettura

- Comprendere i dati essenziali di semplici testi scritti relativi ad aree di interesse quotidiano

Scrittura

- Rispondere a semplici questionari, completare semplici testi utilizzando lessico e funzioni adeguati

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato; confrontare e applicare semplici strutture grammaticali in esercizi facilitati

CLASSE SECONDA

Ascolto

- Mantenendo gli stessi obiettivi vengono graduate le richieste secondo criteri di essenzialità delle informazioni e semplificazione delle consegne

Parlato

- Interagire in scambi dialogici più complessi in situazioni comunicative note, con pronuncia sufficientemente corretta (l'interlocutore interviene a sostegno)

Lettura

- Comprendere i dati essenziali in testi scritti più complessi

Scrittura

- Rispondere a semplici questionari, completare semplici testi guidati utilizzando lessico, funzioni e strutture adeguati

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato; acquisire il concetto di registro linguistico; confrontare e applicare strutture grammaticali più complesse in esercizi facilitati

CLASSE TERZA

Ascolto

- Riconoscere il contesto situazionale e alcuni dettagli espliciti di messaggi orali attinenti ad argomenti noti

Parlato

- Interagire in scambi dialogici più complessi in modo adeguato al contesto comunicativo con pronuncia sufficientemente corretta; esporre oralmente i dati essenziali di argomenti di civiltà e contenuti relativi ad altre discipline (l'interlocutore interviene a sostegno)

Lettura

- Comprendere i dati essenziali e alcune informazioni esplicite in testi scritti di diversa natura (anche testi autentici e relativi ad altre discipline)

Scrittura

- Rispondere a questionari, completare o comporre testi guidati in modo da non pregiudicare l'efficacia del messaggio

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato; riconoscere i più comuni registri linguistici; confrontare e applicare strutture grammaticali via via più complesse in esercizi facilitati

STORIA, GEOGRAFIA E CITTADINANZA E COSTITUZIONE

STORIA

Il senso dell'insegnamento della storia

Nel nostro Paese la storia si manifesta alle nuove generazioni nella straordinaria sedimentazione di civiltà e società leggibile nelle città, piccole o grandi che siano, nei tanti segni conservati nel paesaggio, nelle migliaia di siti archeologici, nelle collezioni d'arte, negli archivi, nelle manifestazioni tradizionali che investono, insieme, lingua, musica, architettura, arti visive, manifattura, cultura alimentare e che entrano nella vita quotidiana. Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni.

I metodi didattici della storia

I libri, le attività laboratoriali, in classe e fuori della classe, e l'utilizzazione dei molti media oggi disponibili, ampliano, strutturano e consolidano questa dimensione di apprendimento. La capacità e la possibilità di usufruire di ogni opportunità di studio della storia, a scuola e nel territorio circostante, permettono un lavoro pedagogico ricco, a partire dalle narrazioni e dalle attività laboratoriali e ludiche con i più piccoli per attraversare molte esperienze esplorative sul passato: un lavoro indispensabile per avvicinare gli alunni alla capacità di ricostruire e concepire progressivamente il "fatto storico" per indagarne i diversi aspetti, le molteplici prospettive, le cause e le ragioni. È attraverso questo lavoro a scuola e nel territorio che vengono affrontati i primi "saperi della storia": la conoscenza cronologica, la misura del tempo, le periodizzazioni.

La storia come campo disciplinare

La storia, come campo scientifico di studio, è la disciplina nella quale si imparano a conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato. Le conoscenze del passato offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente. La nostra scuola tiene conto di questo e, in modo via via più accurato, in relazione alle diverse età e alle capacità cognitive degli alunni, progetta percorsi didattici che approfondiscono la conoscenza della storia e l'attenzione alle diverse fonti.

Identità, memoria e cultura storica

Nei tempi più recenti il passato e, in particolare, i temi della memoria, dell'identità e delle radici hanno fortemente caratterizzato il discorso pubblico e dei media sulla storia. Un insegnamento che promuova la padronanza degli strumenti critici permette di evitare che la storia venga usata strumentalmente, in modo improprio.

Inoltre la formazione di una società multietnica e multiculturale porta con sé la tendenza a trasformare la storia da disciplina di studio a strumento di rappresentanza delle diverse identità, con il rischio di comprometterne il carattere scientifico e, conseguentemente, di diminuire la stessa efficacia formativa del curriculum. Ricerca storica e ragionamento critico rafforzano altresì la possibilità di confronto e dialogo intorno alla complessità del passato e del presente fra le diverse componenti di una società multiculturale e multietnica. Per questo motivo il curriculum sarà articolato intorno ad alcuni snodi periodizzanti della vicenda umana quali: il processo di ominazione, la rivoluzione neolitica, la rivoluzione industriale e i processi di mondializzazione e globalizzazione.

La storia generale a scuola

Occorre, dunque, aggiornare gli argomenti di studio, adeguandoli alle nuove prospettive, facendo sì che la storia nelle sue varie dimensioni – mondiale, europea, italiana e locale – si presenti come un intreccio significativo di persone, culture, economie, religioni, avvenimenti che hanno costituito processi di grande rilevanza per la comprensione del mondo attuale: dal preistorico alle prime società del protostorico, dalle grandi civiltà antiche alla colonizzazione greca e al processo di unificazione del Mediterraneo, dalla costituzione dell'Impero Romano alla diffusione del Cristianesimo, dalla progressiva strutturazione dei territori alla nascita di una società ricca per i diversi apporti di genti e di culture nel Medioevo; dall'Umanesimo e dal Rinascimento alle scoperte geografiche e all'espansione europea, dalla Riforma protestante alla costruzione degli stati moderni; dalla Rivoluzione scientifica all'Illuminismo e alla formazione di stati di diritto; dalla colonizzazione alla formazione degli stati nazionali, in particolare quello italiano, dall'industrializzazione al diffondersi della società di massa e all'emancipazione femminile; dai conflitti mondiali all'affermazione di dittature e all'espansione della democrazia, dai movimenti di resistenza alla formazione della Repubblica italiana, dalla decolonizzazione all'avvento della globalizzazione; dalle rivoluzioni scientifiche alla rivoluzione digitale.

È tuttavia evidente che proprio l'attenzione alle vicende complesse del presente chiamano in causa le conoscenze di storia generale, articolate nell'arco del primo ciclo, sulla base della loro significatività ai fini di una prima comprensione del mondo.

La ripartizione delle conoscenze storiche per livelli scolastici

Nella prima fase del percorso scolastico viene realizzata la formazione dei concetti base del ragionamento storico; fra il secondo biennio della scuola primaria e la fine della scuola secondaria di primo grado viene realizzata la conoscenza sistematica e diacronica della disciplina, oltre che la comprensione del presente attraverso lo studio del passato con modalità sempre più complesse. Scansione del percorso della disciplina:

- Scuola primaria: dalla Preistoria alla caduta dell'Impero romano d'Occidente.

- Scuola secondaria di primo grado: dalla caduta dell'Impero romano alla fine del Novecento.

Tuttavia è importante sottolineare l'importanza, a partire dalla scuola primaria, dell'apprendimento della storia centrato su temi che riguardano l'insieme dei problemi della vita umana sul pianeta: l'uso delle diverse fonti di energia, la difesa dagli elementi naturali avversi e la trasformazione progressiva dell'ambiente naturale, i molti passaggi dello sviluppo tecnico, la conservazione dei beni e del cibo, la divisione del lavoro e la differenziazione sociale, le migrazioni e la conquista dei territori, il conflitto interno e quello esterno alle comunità, la custodia e la trasmissione del sapere, i codici e i mezzi della comunicazione, la nascita e lo sviluppo delle credenze e della ritualità, il sorgere e l'evoluzione del sentimento religioso e delle norme, la costruzione delle diverse forme di governo. Un tale approccio, costruito tra passato e presente, permette anche di non doversi soffermare troppo a lungo su singoli temi e civiltà remote nella convinzione che in una data classe si debbano svolgere solo argomenti specifici.

Gli intrecci disciplinari

La storia si apre all'utilizzo di metodi, conoscenze, visioni, concettualizzazioni di altre discipline. In particolare è importante curare le aree di sovrapposizione tra la storia e la geografia in considerazione dell'intima connessione che c'è tra i popoli e le regioni in cui vivono.

Per l'educazione linguistica sono importanti i processi di produzione e di organizzazione delle informazioni primarie e inferenziali, le capacità che si acquisiscono studiando con metodo i testi allo scopo di apprendere il lessico specifico e imparare a concettualizzare esponendo in forma orale e scritta.

L'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva

L'insegnamento e l'apprendimento della storia contribuiscono all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva. I docenti si impegnano a far scoprire agli alunni il nesso tra le tracce e le conoscenze del passato, a far usare con metodo le fonti archeologiche, museali, iconiche, archivistiche, a far apprezzare il loro valore di beni culturali. In tal modo l'educazione al patrimonio culturale fornisce un contributo fondamentale alla cittadinanza attiva.

GEOGRAFIA

“Fare geografia a scuola vuol dire formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici, che sappiano convivere con il loro ambiente e sappiano modificarlo in modo creativo e sostenibile, guardando al futuro.”

Per tali motivi la disciplina si articola in un percorso strettamente collegato con la storia, le scienze sociali e le discipline scientifiche e tecniche. Con le prime condivide temi di forte rilevanza geografica quali lo studio del territorio nelle varie articolazioni spaziali, nei suoi aspetti demografici e socio-culturali, oltre che artistici; con le discipline scientifiche e tecniche trova elementi di collegamento nelle tematiche del riciclaggio e dello smaltimento dei rifiuti, la lotta all'inquinamento, lo sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, la tutela della biodiversità, la capacità di carico degli ecosistemi e l'adattamento al cambiamento climatico.

Il punto di convergenza sfocia nell'educazione al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva, e nell'educazione all'ambiente e allo sviluppo.

In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia consente il confronto sulle grandi questioni comuni a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine familiare.

L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata.

Altra irrinunciabile opportunità formativa offerta dalla geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale dal vicino al lontano.

La presenza della geografia nel curriculum contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.

Nei primi anni della scuola primaria la geografia opera in stretta connessione con le scienze motorie per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio; negli ultimi due anni della scuola primaria introduce la dimensione sistematica.

Nel triennio della scuola secondaria di primo grado lo studio della geografia aiuta a comprendere i fattori socio-economico-politico-ambientali che caratterizzano le comunità umane. Alla geografia spetta il delicato compito di costruire il senso dello spazio, accanto a quello del tempo, con il quale va costantemente correlato. Gli allievi devono attrezzarsi di coordinate spaziali per orientarsi nel territorio, abituandosi ad analizzare ogni elemento nel suo contesto spaziale e in modo multiscale, da quello locale fino ai contesti mondiali. Il raffronto della propria realtà (spazio vissuto) con quella globale, e viceversa, è agevolato dalla continua comparazione di rappresentazioni spaziali, lette e interpretate a scale diverse, servendosi anche di carte geografiche, di fotografie e immagini da satellite, del globo terrestre, di materiali prodotti dalle nuove tecnologie legate ai Sistemi Informativi Geografici (GIS).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO al termine della classe:

STORIA	<u>Terza della scuola primaria</u>	<u>Quinta della scuola primaria</u>	<u>Terza della scuola secondaria di primo grado</u>
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza; - Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. - Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. - Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. - Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. - Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...). 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. - Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. - Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. ➤ Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. ➤ Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. ➤ Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. • Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. • Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. • Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. • Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. • Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. • Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali • Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della

		<p>digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. • Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. 	disciplina.
<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO al termine della classe:</u>			
GEOGRAFIA	<u>Terza della scuola primaria</u>	<u>Quinta della scuola primaria</u>	<u>Terza della scuola secondaria di primo grado</u>
Orientamento	<p>➤ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).</p>	<p>– Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.</p> <p>– Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati, fotografie, documenti cartografici, immagini digitali e da telerilevamento, ecc.).</p>	<p>– Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.</p> <p>– Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p>
Linguaggio della geo-graficità	<p>➤ Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</p> <p>➤ Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.</p>	<p>– Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</p> <p>– Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p> <p>– Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</p>	<p>– Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>– Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p>
Paesaggio	<p>➤ Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.</p> <p>➤ Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.</p>	<p>– Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	<p>– Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p>

Regione e sistema territoriale

- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.
- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in *routine* consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21).

Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta.

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Comprendere che la famiglia, la scuola e il gruppo sono comunità di vita.
- Saper distinguere fra “comunità” e “società”.
- Conoscere gli Enti locali (comune, provincia, regione) e gli Enti territoriali (ASL, Comunità montane...)
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana; l’ordinamento della Repubblica italiana.
- Conoscere i principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell’Infanzia.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Conoscere la dichiarazione universale dei diritti dell’Uomo.
- Conoscere la Costituzione Italiana.
- Conoscere l’ordinamento della Repubblica, delle Regioni, dei Comuni.
- Conoscere quali sono i diritti e i doveri del cittadino(soprattutto in rapporto alla salute propria e altrui, alla sicurezza stradale ed alla libertà di manifestazione del pensiero).
- La Carta dei diritti dell’Unione Europea e la Costituzione Europea.
- Conoscere l’organizzazione politica ed economica dell’Unione Europea.
- Conoscere gli Organismi internazionali (Onu, Unesco, Tribunale internazionale dell’Aia, Alleanza Atlantica, Unicef, Amnesty International, Croce Rossa.

OBIETTIVI MINIMI STORIA SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

- Riconoscere cambiamenti stagionali attraverso elementi naturali (es.: l'albero)
- Distinguere gli indicatori temporali (prima/ora/dopo) attraverso semplici sequenze illustrate
- Comprendere la ciclicità del giorno e della notte
- Dimostrare le competenze acquisite attraverso la rappresentazione grafico- pittorica

CLASSE SECONDA

- Riordinare immagini secondo una sequenza logico- temporale
- Riconoscere la successione ciclica di parti della giornata, della settimana e delle stagioni
- Distinguere le tappe fondamentali della storia personale e familiare

CLASSE TERZA

- Cogliere la storia di un oggetto di uso quotidiano attraverso il confronto con il passato recente (per avviare un processo di indagine sulle fonti)
- Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite
- Rappresentare conoscenze relative ai contenuti della storia mediante grafismi, schemi, disegni corredati da semplici didascalie

CLASSE QUARTA

- Rappresentare graficamente, con semplici didascalie e schemi, le conoscenze relative alle grandi civiltà dell'antico Oriente
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite
- Utilizzare le fonti iconografiche associandole alle relative civiltà

CLASSE QUINTA

- Rappresentare graficamente, con semplici didascalie e schemi, conoscenze relative alla civiltà greco- romana e alla nascita della religione cattolica
- Raccontare oralmente semplici eventi attraverso immagini di personaggi mitologici e storici
- Utilizzare le fonti iconografiche associandole alle relative civiltà

OBIETTIVI MINIMI STORIA SCUOLA SECONDARIA

CLASSE PRIMA

- Usare fonti iconografiche per acquisire semplici conoscenze su temi definiti
- Desumere informazioni da semplici grafici
- Esporre con semplici frasi le conoscenze acquisite
- Orientarsi sulla linea del tempo

CLASSE SECONDA

- Usare fonti iconografiche e narrative per acquisire semplici conoscenze su temi definiti
- Desumere informazioni da semplici grafici e tabelle
- Esporre con semplici frasi le conoscenze acquisite, iniziando ad individuare le cause di alcuni avvenimenti
- Orientarsi sulla linea del tempo, riconoscendo la sequenza cronologica di alcuni avvenimenti

CLASSE TERZA

- Usare fonti iconografiche, narrative e digitali per acquisire semplici conoscenze su temi definiti
- Desumere informazioni da semplici grafici e tabelle e da software didattici
- Esporre con semplici frasi le conoscenze acquisite, iniziando ad individuare le cause e le conseguenze di alcuni avvenimenti
- Orientarsi sulla linea del tempo, riconoscendo la sequenza cronologica di alcuni avvenimenti

OBIETTIVI MINIMI GEOGRAFIA SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

Orientamento

- Localizzare la posizione degli oggetti e di se stesso tenendo conto di punti di riferimento
- Conoscere il significato degli indicatori topologici (davanti, dietro, sopra, sotto...)

Linguaggio della geo-graficità

- Riuscire ad eseguire un semplice percorso seguendo comandi/indicazioni

Paesaggio

- Riconoscere gli spazi vissuti e distinguerne le caratteristiche

Regione e sistema territoriale

- Conoscere la propria scuola e sapersi muovere all'interno
- Scoprire le funzioni dei vari spazi scolastici (aula, palestra, mensa...)

CLASSE SECONDA

Orientamento

- Descrivere oralmente un semplice percorso noto rappresentato o effettuato
- Eseguire un breve percorso tenendo conto degli indicatori spaziali

Linguaggio della geo-graficità

- Disegnare semplici oggetti dall'alto e unirli per creare una semplice pianta di un luogo noto
- Descrivere verbalmente un percorso effettuato

Paesaggio

- Riconoscere gli spazi vicini al proprio vissuto cogliendone alcune caratteristiche
- Nominare e distinguere i principali elementi naturali e antropici

Regione e sistema territoriale

- Scoprire e conoscere le aree adiacenti la scuola e distinguerne le funzioni

CLASSE TERZA

Orientamento

- Sapersi muovere in uno spazio noto e non seguendo gli indicatori spaziali ed usando punti di riferimento
- Seguire un percorso rappresentato in una mappa

Linguaggio della geo-graficità

- Descrivere verbalmente un luogo partendo da una semplice pianta

Paesaggio

- Distinguere gli elementi caratterizzanti dei vari ambienti con l'ausilio di immagini, fotografie ecc e rilevarne gli elementi naturali e antropici

Regione e sistema territoriale

- Conoscere il proprio paese e descrivere verbalmente un percorso effettuato (casa-scuola,...)

CLASSE QUARTA

Orientamento

- Individuare i punti cardinali in una carta geografica
- Saper utilizzare un reticolo per esercizi gioco

Linguaggio della geo-graficità

- Saper riferire in modo sufficientemente chiaro i contenuti di un testo di studio con l'ausilio di domande o tracce guida
- Rappresentare graficamente un ambiente osservato

- Rappresentare graficamente un ambiente osservato
- Raccogliere informazioni da una carta

Paesaggio

- Comprendere la differenza tra carta fisica e politica
- Conoscere gli elementi che caratterizzano la propria regione

Regione e sistema territoriale

- Riconoscere la propria regione all'interno del territorio nazionale

CLASSE QUINTA

Orientamento

- Sapersi orientare con l'aiuto dei punti cardinali su una carta geografica

Linguaggio della geo-graficità

- Saper riferire in modo sufficientemente chiaro i contenuti di un testo di studio con l'ausilio di domande o tracce guida
- Conoscere ed utilizzare i principali termini del linguaggio geografico
- Conoscere la funzione di una carta tematica e saperne ricavare le informazioni necessarie

Paesaggio

- Riconoscere i principali elementi caratteristici delle regioni italiane e coglierne le differenze

Regione e sistema territoriale

- Individuare sul planisfero la posizione dell'Italia

OBIETTIVI MINIMI GEOGRAFIA SCUOLA SECONDARIA

CLASSE PRIMA

- Conoscere i punti cardinali
- Riconoscere gli elementi essenziali dei diversi paesaggio
- Riconoscere carte geografiche e politiche
- Conoscere semplici elementi fisici, politici ed economici relativi ai contenuti affrontati

CLASSE SECONDA

- Conoscere i punti cardinali e orientarsi sulle carte
- Riconoscere gli elementi essenziali dei diversi paesaggi europei
- Riconoscere carte geografiche, politiche e tematiche
- Conoscere semplici elementi fisici, politici ed economici relativi ai contenuti affrontati

CLASSE TERZA

- Orientarsi sulle carte
- Riconoscere gli elementi essenziali dei diversi paesaggi mondiali
- Interpretare semplici carte geografiche, politiche e tematiche
- Conoscere semplici elementi fisici, politici ed economici relativi ai contenuti affrontati

OBIETTIVI MINIMI CITTADINANZA E COSTITUZIONE SCUOLA SECONDARIA

CLASSE PRIMA

- Conoscere le regole per il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
- Conoscere le regole di base dell'educazione ambientale, stradale e di convivenza civile (la "Pagella dei Grandi")
- Riconoscere e rispettare le differenze etnico-culturali
- Interessarsi alle attività proposte applicando le regole di una conversazione corretta

CLASSE SECONDA

- Rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente
- Sperimentare la convivenza civile partecipando attivamente alla vita di classe
- Riconoscere le differenze etnico-culturali come valori per la comunità
- Conoscere le forme, i principi ed i ruoli delle istituzioni a livello locale, nazionale ed europeo

CLASSE TERZA

- Prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente
- Interessarsi alla vita di classe ed alle attività proposte
- Conoscere il senso e le forme della legalità
- Educarsi alla responsabilità

MATEMATICA

La matematica ha un ruolo specifico nello sviluppo della capacità generale di operare e comunicare significati con linguaggi formalizzati e fornisce gli strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana. In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.

Nella scuola primaria si potrà utilizzare il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi. La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo e per tale motivo gli obiettivi di ciascun livello comprendono anche quelli del livello precedente, con un grado maggiore di complessità delle situazioni considerate e di padronanza da parte dell'alunno. Caratteristica della pratica matematica, in tutti i livelli scolastici, è la risoluzione di problemi che vanno intesi come questioni autentiche e significative e, soprattutto nei primi livelli scolastici, vanno legati alla vita quotidiana; gradualmente, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, si svilupperà un'attività più propriamente di matematizzazione, formulazione, generalizzazione. Un'attenzione particolare andrà dedicata allo sviluppo della capacità di esporre e di discutere con i compagni le soluzioni e i procedimenti seguiti.

L'uso consapevole e motivato di calcolatrici e del computer deve essere incoraggiato opportunamente fin dai primi anni della scuola primaria, ad esempio per verificare la correttezza di calcoli mentali e scritti e per esplorare il mondo dei numeri e delle forme.

SCIENZE

Un efficace insegnamento/apprendimento delle scienze presuppone un'interazione diretta degli alunni con gli oggetti e le idee coinvolti nell'osservazione e nello studio. Particolare cura dovrà essere dedicata all'acquisizione di linguaggi e strumenti appropriati, funzionali a dare adeguata forma al pensiero scientifico e necessari per descrivere, argomentare, organizzare, rendere operanti conoscenze e competenze. Molte dimensioni sono comuni alle diverse discipline scientifiche: osservare i fenomeni nel loro verificarsi, sia nell'esperienza quotidiana sia in situazioni controllate di laboratorio (imparare a guardare-imparare a vedere) descrivere e registrare quanto si vede e si fa accadere, dandogli forma attraverso linguaggi appropriati; interpretare fatti e processi attraverso modelli e quadri teorici, anche schematici; fare previsioni riguardo a quanto può accadere e controllare la loro attendibilità; arricchire e rivedere le interpretazioni in base a nuovi strumenti sperimentali e interpretativi. Le scienze naturali e sperimentali sono fra loro diverse per quanto riguarda i contenuti ma, a livello elementare, sono accomunate da metodologie di indagine simili. È opportuno, quindi, potenziare nel percorso di studio, l'impostazione metodologica, mettendo in evidenza i modi di ragionare, le strutture di pensiero e le informazioni trasversali, evitando così la frammentarietà nozionistica dei differenti contenuti. Per questo, in rapporto all'età e con richiami gradualmente lungo tutto l'arco degli anni scolastici fino alla scuola secondaria, dovranno essere focalizzati alcuni grandi "organizzatori concettuali" quali: causa/effetto, sistema, stato/trasformazione, equilibrio, energia, ecc. Nella scuola primaria ciascun alunno deve essere coinvolto in varie esperienze pratiche. La selezione e la realizzazione di esperienze concrete e operative dovranno caratterizzare anche le attività nella scuola secondaria di primo grado, coordinato con un appropriato uso del libro di testo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO al termine della classe:

MATEMATICA	<u>Terza della scuola primaria</u>	<u>Quinta della scuola primaria</u>	<u>Terza della scuola secondaria di primo grado</u>
<i>Numeri</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... - Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. - Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. - Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. - Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. - Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. - Stimare il risultato di una operazione. - Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. - Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. - Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. - Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. - Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. - Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. - Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. - Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. - Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. - Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. - Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. - Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. - Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. - Comprendere il significato e l'utilità del mcm e del MCD - In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. - Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. - Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. - Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.

			<ul style="list-style-type: none"> - Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi. - Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. - Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. - Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. - Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> - Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. - Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, ecc...) - Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. - Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. - Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). - Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. - Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. - Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. - Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. - Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. - Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). - Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). ➤ Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. ➤ Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). ➤ Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. ➤ Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. ➤ Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. ➤ Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. ➤ Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. ➤ Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve. ➤ Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo. ➤ Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. ➤ Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. ➤ Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo

<p>Relazioni, dati e previsioni per la scuola primaria.</p> <p>Relazioni e funzioni per la scuola secondaria di primo grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.). 	<p>procedimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. - Riconoscere sviluppi di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto. <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. - Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. - Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. - In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici. - Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. 	<p>tramite disegni sul piano.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. ➤ Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana. ➤ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. ➤ Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. <ul style="list-style-type: none"> - Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. - Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. - Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità. - Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.
---	--	---	--

<p><i>Dati e previsioni nella scuola secondaria di primo grado</i></p>			<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. - In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. - Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti. - Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali
--	--	--	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO al termine della classe:

SCIENZE	<u>Terza della scuola primaria</u>	<u>Quinta della scuola primaria</u>	<u>Terza della scuola secondaria di primo grado</u>
<p><i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali (I, II e III della scuola primaria)</i></p> <p><i>Oggetti, materiali e trasformazioni (IV e V della scuola primaria)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, riconoscerne funzioni e modi d'uso. ➤ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. ➤ Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. - Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. - Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. - Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina. - Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore. - Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di

<p><i>Fisica e chimica</i> (nella scuola secondaria di primo grado)</p>	<p>➤ Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc...</p>	<p>realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). – Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura/tempo...)</p>	<p>uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto..</p>
<p><i>Osservare e sperimentare sul campo</i> Nella scuola primaria</p>	<p>➤ Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p>	<p>– Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p>	<p>– Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l’osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l’alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l’evoluzione storica dell’astronomia.</p>
<p><i>Astronomia e Scienze della Terra</i> Nella scuola secondaria di primo grado</p>	<p>➤ Osservare, con uscite all’esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.</p> <p>➤ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell’acqua, ecc.) e quelle ad opera dell’uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).</p> <p>➤ Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).</p>	<p>– Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell’acqua e il suo ruolo nell’ambiente.</p> <p>– Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.</p>	<p>– Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l’arco dell’anno.</p> <p>– Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.</p> <p>– Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.</p>

***L'uomo, i viventi
e l'ambiente***
**Nella scuola
primaria**

Biologia
**Nella scuola
secondaria di
primo grado**

- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.
- Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.
- Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.
- Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.
- Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

- Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.
- Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare della variabilità in individui della stessa specie.
- Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi.
- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.
- Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: adozione di uno stagno o bosco.

OBIETTIVI MINIMI MATEMATICA SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

Numeri

- Contare fino al 20 con materiale strutturato e non.
- Conoscere i numeri da 0 a 20
- Usare i numeri nell'aspetto cardinale .
- Eseguire addizioni con materiale concreto.
- Eseguire sottrazioni con materiale concreto .

Spazio e figure

- Localizzare oggetti nello spazio prendendo come riferimento se stessi secondo le relazioni: davanti, dietro, sopra, sotto, lontano, vicino, dentro, fuori

Relazioni, dati e previsioni

- Elencare le proprietà di un oggetto.
- Rilevare semplici uguaglianze e differenze in oggetti di comune utilizzo.
- Classificare oggetti o figure in base a un solo attributo.
- Riconoscere informazioni in differenti situazioni di esperienza.

CLASSE SECONDA

Numeri

- Leggere e scrivere i numeri naturali almeno entro il 50.
- Conoscere il valore posizionale delle cifre(da -u)
- Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna senza riporto o cambio anche con l'utilizzo di materiale concreto.
- Eseguire semplici moltiplicazioni come addizioni ripetute.

Spazio e figure

- Orientarsi nello spazio in riferimento a se stessi.
- Usare correttamente i concetti topologici.
- Individuare figure geometriche nell'ambiente
- Rappresentare e classificare figure e oggetti in base alla loro forma.

Relazioni, dati e previsioni

- Classificare oggetti.
- Leggere semplici grafici .
- Risolvere situazioni problematiche legate alla quotidianità.

CLASSE TERZA

Numeri

- Leggere e scrivere in cifre e in lettere i numeri naturali entro il 100.
- Conoscere il valore posizionale delle cifre(u-da-h).
- Consolidare il concetto di addizione, sottrazione.
- Conoscere la strumentalità della moltiplicazione con l'utilizzo della Tavola Pitagorica.

Spazio e figure

- Riconoscere, denominare figure geometriche.
- Comprendere il concetto di perimetro come confine di uno spazio.

Relazioni, dati e previsioni

- Leggere dati di semplici grafici e tabelle.
- Discriminare monete e banconote.
- Risolvere problemi partendo da situazioni significative.

CLASSE QUARTA

Numeri

- Leggere, scrivere e confrontare numeri naturali entro il 1000.
- Comprendere il concetto di divisione come ripartizione .
- Eseguire addizioni, sottrazioni con riporto e con prestito.
- Eseguire moltiplicazioni e divisioni con l'utilizzo della Tavola Pitagorica.

Spazio e figure

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche piane.
- Conoscere il concetto di perimetro e determinarlo nelle figure più semplici.

Relazioni, dati e previsioni

- Leggere dati di semplici grafici e tabelle.
- Risolvere problemi partendo da situazioni significative.

CLASSE QUINTA

Numeri

- Leggere, scrivere e confrontare numeri naturali oltre il 1000.
- Eseguire le 4 operazioni anche con l'ausilio di strumenti compensativi.

Spazio e figure

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche piane e solide.
- Conoscere il cerchio.
- Conoscere il concetto di area.

Relazioni, dati e previsioni

- Leggere dati di grafici e tabelle.
- Riconoscere, in situazioni concrete, eventi probabili.
- Conoscere le unità di misura di lunghezza, peso, capacità.
- Risolvere problemi partendo da situazioni quotidiane e significative.

OBIETTIVI MINIMI MATEMATICA SCUOLA SECONDARIA

CLASSE PRIMA

Numeri-Dati e previsioni-Relazioni e funzioni-Spazio e figure

- Leggere e rappresentare insiemi di dati e informazioni con tabelle e grafici
- Rappresentare almeno graficamente insiemi e sottoinsiemi
- Operare con gli insiemi: intersezione e unione
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta
- Scrivere un numero naturale in cifre e in lettere
- Riconoscere il valore posizionale delle cifre di un numero naturale e decimale
- Eseguire le quattro operazioni fondamentali, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti in casi semplici, utilizzando gli usuali algoritmi scritti e le calcolatrici
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni
- Riconoscere la notazione dell'operazione di elevamento a potenza e saper calcolare il valore di una potenza in casi semplici, anche con l'utilizzo delle tavole numeriche
- Distinguere multipli e divisori di un numero naturale, saper calcolare mcm e MCD in casi semplici, con l'eventuale utilizzo delle Tavole Pitagoriche
- In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi
- Esplorare e risolvere semplici problemi parzialmente impostati
- Rappresentare le frazioni sulla retta
- Riconoscere e utilizzare la frazione come operatore in casi semplici
- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e la tecnica
- Distinguere le unità di misura fondamentali per lunghezze, angoli, ecc per effettuare semplici misure
- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato opportuni strumenti (compasso, riga, squadra, goniometro, software di geometria)
- Rappresentare graficamente punti e segmenti sul piano cartesiano
- Visualizzare oggetti tridimensionali
- Riconoscere proprietà significative degli enti fondamentali della geometria
- Risolvere graficamente semplici problemi con segmenti e angoli
- Riconoscere le proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari)
- Riprodurre figure e disegni geometrici in base ad una descrizione e codificazione fatta da altri
- Risolvere semplici problemi sul calcolo della misura del perimetro delle principali poligoni studiati
- Rappresentare semplici figure nel piano cartesiano

CLASSE SECONDA

Numeri-Dati e previsioni-relazioni e funzioni-Spazio e figure

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra frazioni e numeri decimali in situazioni semplici
- Rappresentare i numeri razionali sulla retta
- Riconoscere frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale utilizzando la calcolatrice
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri decimali finiti e periodici trasformabili in frazioni utilizzando la calcolatrice

- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato
- Saper calcolare la radice quadrata di un numero con l'uso della calcolatrice e/o con le tavole numeriche
- Conoscere le proporzioni e determinare il termine incognito in una semplice proporzione
- Distinguere grandezze direttamente e inversamente proporzionali e usare il piano cartesiano per rappresentare le situazioni di proporzionalità diretta e inversa
- Saper calcolare semplici percentuali con l'uso della calcolatrice
- Rappresentare insiemi di dati
- Distinguere frequenze assolute e relative
- Distinguere moda, media aritmetica e mediana
- In semplici situazioni aleatorie, calcolare la probabilità di qualche evento
- Calcolare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule
- Risolvere semplici problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure
- Distinguere congruenze dirette e inverse
- Riconoscere e utilizzare in situazioni semplici le principali trasformazioni geometriche
- Conoscere il Teorema di Pitagora
- Applicare il Teorema di Pitagora in situazioni concrete semplici
- Riconoscere figure piane simili
- Distinguere varianti e invarianti delle principali trasformazioni geometriche in casi semplici
- Distinguere circonferenza, cerchio e loro elementi
- Conoscere il numero π greco
- Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza conoscendo il raggio e viceversa
- Riconoscere i poligoni inscritti e circoscritti ad una circonferenza

CLASSE TERZA

Numeri-Dati e previsioni-Relazioni e funzioni-Spazio e figure

- Eseguire semplici addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti in \mathbb{R} , utilizzando i soliti algoritmi scritti o le calcolatrici
- Rappresentare i numeri reali sulla retta
- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica
- Saper utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, in casi semplici, le operazioni
- Eseguire semplici espressioni di calcolo essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni
- Eseguire semplici espressioni letterali sostituendo numeri alle lettere
- Distinguere monomi e polinomi e saper operare con essi in casi semplici
- Risolvere semplici equazioni di primo grado a un'incognita
- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle
- Riconoscere le funzioni di proporzionalità diretta, inversa e i loro grafici
- Determinare, almeno graficamente, le coordinate del punto medio di un segmento rappresentato
- Determinare, almeno graficamente, la lunghezza di segmenti rappresentati nel piano cartesiano
- Rappresentare nel piano cartesiano una semplice figura piana
- Rappresentare insiemi di dati
- In situazioni significative, confrontare dati utilizzando le distribuzioni delle frequenze assolute e relative
- Distinguere: moda, media aritmetica, mediana
- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari e assegnare a essi una probabilità

- Calcolare la probabilità di qualche semplice evento
- Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa
- Conoscere il numero pi greco
- Risolvere problemi relativi a circonferenza e cerchio in casi semplici
- Rappresentare figure tridimensionali tramite disegni sul piano
- Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali
- Distinguere i poliedri e i poliedri regolari
- Saper disegnare correttamente, utilizzando strumenti, i poliedri
- Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni
- Saper costruire semplici solidi di rotazione a partire da figure piane
- Risolvere semplici problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure, ricorrendo a modelli materiali e/o a opportuni strumenti di rappresentazione

OBIETTIVI MINIMI SCIENZE E TECNOLOGIA SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

- Conoscere ed esplorare materiali diversi, attraverso i cinque sensibilità- Distinguere tra viventi e non-viventi
- Comprendere l'importanza della cura dell'igiene personale
- Acquisire consapevolezza del funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, freddo, caldo)
- Riconoscere le principali parti del computer

CLASSE SECONDA

- Conoscere le parti fondamentali delle piante
- Riconoscere l'importanza dell'acqua
- Distinguere le fasi essenziali del ciclo dell'acqua
- Distinguere tra elementi naturali e artificiali
- Utilizzare semplici software didattici

CLASSE TERZA

- Conoscere il ciclo vitale degli esseri viventi
- Mettere in relazione gli esseri viventi con il loro ambiente
- Riconoscere nella realtà circostante, gli stati della materia (solido, liquido, gassoso)
- Classificare oggetti in base a semplici proprietà
- Saper utilizzare semplici programmi di video-scrittura

CLASSE QUARTA

- Individuare somiglianze e differenze nel mondo animale
- Individuare attraverso l'osservazione concreta alcuni concetti scientifici
- Progettare e realizzare un semplice oggetto scientifico
- Fare semplici ricerche di immagini sul web

CLASSE QUINTA

- Comprendere la necessità di rispettare l'ambiente
- Conoscere le parti e le funzioni fondamentali dell'organismo umano
- Discriminare i vari elementi del sistema solare
- Conoscere ed utilizzare semplici funzioni informatiche
- Saper utilizzare motori di ricerca per raccogliere semplici informazioni

OBIETTIVI MINIMI SCIENZE SCUOLA SECONDARIA

CLASSE PRIMA

Fisica e Chimica-Astronomia e Scienze della terra

- Distinguere i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, peso, temperatura e calore in alcune situazioni semplici di esperienza
- In casi semplici, raccogliere dati su alcuni fenomeni ed esprimerli con semplici rappresentazioni grafiche
- Realizzare esperienze quali ad esempio: riscaldamento dell'acqua e fusione del ghiaccio
- Riconoscere i modelli semplici di struttura della materia e distinguere i suoi stati di aggregazione
- Realizzare semplici esperienze sul riscaldamento dell'acqua tramite agitazione termica (ad esempio moti convettivi con inchiostro e acqua)
- Utilizzare correttamente, attraverso il riconoscimento dei passaggi di stato fisico dell'acqua, il concetto di energia come quantità che si trasmette e si conserva.
- Saper applicare il metodo scientifico sperimentale in casi, esperimenti e/o simulazioni semplici
- Distinguere le caratteristiche generali della Terra e riconoscere caratteristiche e proprietà essenziali di idrosfera, atmosfera e litosfera
- Riconoscere il significato di suolo, considerandolo anche un bene a rischio

Biologia

- Riconoscere somiglianze e differenze dei viventi studiati e comprendere il senso delle grandi classificazioni
- Realizzare esperienze quali ad esempio: osservare la variabilità in individui della stessa specie
- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili
- Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali
- Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare utilizzando un linguaggio semplice il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare
- Realizzare esperienze quali ad esempio: osservazione di muffe, microorganismi e cellule vegetali al microscopio

CLASSE SECONDA

Fisica e Chimica-Astronomia e Scienze della Terra

- Utilizzare i concetti fisici fondamentali studiati in semplici situazioni di esperienza
- In alcuni casi, raccogliere dati su alcuni fenomeni ed esprimerli con semplici rappresentazioni grafiche
- Realizzare esperienze quali ad esempio: il galleggiamento
- Distinguere trasformazioni chimiche e fisiche
- Sperimentare semplici reazioni (non pericolose)
- Osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti
- Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua bicarbonato+aceto
- Riconoscere i principali tipi di rocce
- Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse
- Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni

Biologia

- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili
- Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali
- Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare, con un linguaggio semplice, il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la

- respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule)
- Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni dal fumo e dalle droghe.

CLASSE TERZA

Fisica e Chimica-Astronomia e Scienze della Terra

- Utilizzare i concetti fisici fondamentali studiati in semplici situazioni di esperienza
- In casi semplici, raccogliere dati su variabili rilevanti ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso
- Conoscere il principio di conservazione dell'energia, riportando semplici esempi
- Osservare e modellizzare i più evidenti fenomeni celesti con l'ausilio eventualmente anche dei planetari o simulatori al computer
- Distinguere i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni
- Riconoscere i principali tipi di rocce
- Illustrare, con modelli e/o immagini, il ciclo litogenetico
- Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica e a placche)
- Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta di rocce diverse
- Distinguere rischi sismici, vulcanici e idrogeologici

Biologia

- Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare
- Acquisire le prime elementari nozioni di genetica
- Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe
- Saper classificare, ad esempio, i fossili e riconoscere nei fossili indizi per ricostruire le trasformazioni dell'ambiente fisico e l'evoluzione delle specie

MUSICA

La musica è una componente fondamentale e universale dell'esperienza umana e consente l'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione oltre che l'acquisizione di strumenti di conoscenza. Grazie alla musica gli alunni sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo e creativo e vengono educati all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche di questo linguaggio. L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due dimensioni: a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età. In particolare, attraverso l'esperienza del far musica insieme, ognuno potrà cominciare a leggere e a scrivere musica, a produrla anche attraverso l'improvvisazione, intesa come gesto e pensiero che si scopre nell'attimo in cui avviene: improvvisare vuol dire comporre nell'istante.

In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

ARTE E IMMAGINE

Arte e immagine è una disciplina che contribuisce a far sì che la scuola si apra al mondo, portandola a confrontarsi con la "cultura giovanile" e con le nuove tecnologie.

Mediante l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi l'alunno sviluppa le capacità di "osservare, descrivere, leggere e comprendere criticamente anche le opere d'arte.

La familiarità con immagini di qualità ed opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile. In questo modo l'alunno si educa alla salvaguardia, e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza. La familiarità con i linguaggi artistici, di tutte le arti, che sono universali, permette di sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse. Per far sì che la disciplina contribuisca allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno è necessario che il suo apprendimento sia realizzato attraverso l'integrazione dei suoi nuclei costitutivi: sensoriale; linguistico-comunicativo storico-culturale; espressivo/comunicativa; patrimoniale (il museo, i beni culturali e ambientali presenti nel territorio).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO al termine della classe:

MUSICA	<u>Quinta della scuola primaria</u>	<u>Terza della scuola secondaria di primo grado</u>
	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. - Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. - Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. - Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. - Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer). 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. - Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. - Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. - Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. - Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. - Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. - Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO al termine della classe:

ARTE E IMMAGINE	<u>Quinta della scuola primaria</u>	<u>Terza della scuola secondaria di primo grado</u>
<i>Esprimersi e comunicare</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; - Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. - Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. - Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. - Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini

	<ul style="list-style-type: none"> – Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. 	<ul style="list-style-type: none"> – Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa.
<p><i>Osservare e leggere le immagini</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> – Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. – Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. – Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. 	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. – Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. – Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).
<p><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> – Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. – Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. – Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. 	<ul style="list-style-type: none"> – Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. – Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. – Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. – Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

OBIETTIVI MINIMI DI MUSICA SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

- Utilizzare la voce per riprodurre suoni e canti.
- Ascoltare suoni dell'ambiente naturali e artificiali.
- Distinguere e denominare il silenzio, il suono e il rumore.
- Sviluppare la sensibilità ritmica.

CLASSE SECONDA

- Ascoltare e distinguere suoni dell'ambiente naturali e artificiali.
- Utilizzare la voce per riprodurre suoni e canti.
- Sviluppare la sensibilità ritmica.

CLASSE TERZA

- Distinguere alcune caratteristiche del suono: altezza, intensità e durata.
- Utilizzare la voce.
- Ascoltare la musica e riprodurla con segni grafici e movimenti.
- Sviluppare la sensibilità ritmica.

CLASSE QUARTA

- Distinguere alcune caratteristiche del suono: altezza, intensità e durata.
- Utilizzare la voce.
- Ascoltare la musica e riprodurla con segni grafici e movimenti.
- Sviluppare la sensibilità ritmica.

CLASSE QUINTA

- Utilizzare voci, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo.
- Eseguire collettivamente brani vocali.
- Riprodurre un semplice ostinato ritmico.
- Ascoltare brani di vari generi e provenienza.

OBIETTIVI MINIMI MUSICA SCUOLA SECONDARIA

CLASSE PRIMA

- Conoscere la diteggiatura dello strumento
- Saper ascoltare un brano musicale cercando di riconoscerne alcuni basilari elementi
- Saper distinguere le 4 proprietà del suono
- Saper riprodurre correttamente semplici sequenze ritmiche e melodiche

CLASSE SECONDA

- Conoscere la diteggiatura dello strumento
- Saper ascoltare un brano musicale cercando di riconoscerne alcuni basilari elementi
- Riconoscere le figure musicali
- Riconoscere i timbri dei vari strumenti
- Conoscere i nomi dei principali autori ascoltati

CLASSE TERZA

- Conoscere la diteggiatura dello strumento
- Saper ascoltare un brano musicale cercando di riconoscerne alcuni basilari elementi
- Riconoscere le figure musicali
- Riconoscere i timbri dei vari strumenti
- Conoscere i nomi dei principali autori ascoltati
- Conoscere i principali stili e autori musicali dell' '800 e del '900

OBIETTIVI MINIMI ARTE E IMMAGINE SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

- Riconoscere e nominare i colori.
- Riconoscere e utilizzare creativamente gli elementi del linguaggio visivo (segno, linea, spazio).
- Utilizzare in modo corretto gli strumenti essenziali: matita, gomma da cancellare e temperino.
- Rappresentare lo schema corporeo strutturato.

CLASSE SECONDA

- Riconoscere e nominare i colori
- Riconoscere e utilizzare creativamente gli elementi del linguaggio visivo (segno, linea, spazio).
- Utilizzare in modo corretto gli strumenti essenziali: matita, gomma da cancellare, temperino, forbici e colla.
- Rappresentare lo schema corporeo strutturato.
- Manipolare creativamente materiali diversi.

CLASSE TERZA

- Distinguere e utilizzare colori primari e secondari.
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare elaborati artistici.
- Utilizzare software didattici.
- Conoscere e apprezzare nel proprio territorio i principali monumenti artistici.

CLASSE QUARTA

- Distinguere e utilizzare colori primari e secondari.
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare elaborati artistici.
- Utilizzare software didattici.
- Conoscere e apprezzare nel proprio territorio i principali monumenti artistici.

CLASSE QUINTA

- Distinguere e utilizzare colori primari e secondari.
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare elaborati artistici.
- Utilizzare software didattici.
- Conoscere e apprezzare nel proprio territorio i principali monumenti artistici.

OBIETTIVI MINIMI ARTE SCUOLA SECONDARIA

CLASSE PRIMA

- Iniziare a conoscere le fondamentali componenti del linguaggio visivo
- Abbandonare gli stereotipi, conoscere e utilizzare alcune tecniche
- Realizzare semplici messaggi visivi
- Incontrare l'opera d'arte

CLASSE SECONDA

- Saper osservare e rappresentare in modo semplice alcuni aspetti della realtà
- Conoscere i principali codici del linguaggio visivo e riconoscere le immagini
- Superare gli stereotipi
- Essere in grado di produrre messaggi semplici
- Riconoscere i beni artistico-culturali del territorio

CLASSE TERZA

- Saper cogliere, analizzare e rappresentare la realtà in modo semplice
- Conoscere i codici del linguaggio visivo
- Ricercare modi personali di esprimersi
- Essere in grado di produrre semplici messaggi e progetti
- Riconoscere le opere d'arte e il patrimonio artistico-culturale

EDUCAZIONE FISICA

Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. In particolare, lo "stare bene con se stessi" richiama l'esigenza che il curricolo dell'educazione al movimento preveda esperienze tese ad consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione delle capacità motorie, precoce abbandono della pratica sportiva e utilizzo di sostanze che inducono dipendenza.

Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni.

Attraverso la dimensione motoria l'alunno è facilitato nell'espressione di istanze comunicative e disagi di varia natura che non sempre riesce a comunicare con il linguaggio verbale.

L'attività motoria praticata in ambiente naturale rappresenta un elemento determinante per un'azione educativa integrata, per la formazione di futuri cittadini del mondo, rispettosi dei valori umani, civili e ambientali. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri".

L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO al termine della classe:

EDUCAZIONE FISICA	<u>Quinta della scuola primaria</u>	<u>Terza della scuola secondaria di primo grado</u>
<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. - Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. - Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. - Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici
<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. - Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. - Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regole di gioco.
<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>. - Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, anche in forma di gara, collaborando con gli altri. - Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta e vivere la vittoria con rispetto dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. - Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. - Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. - Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.
<i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. - Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. - Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la sicurezza. - Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni

anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.

- Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.

- Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool)

OBIETTIVI MINIMI EDUCAZIONE FISICA SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.
- Conoscere gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, strisciare e lanciare).
- Collocarsi in posizioni diverse in rapporto ad altri o ad oggetti (dentro-fuori, davanti-dietro, vicino-lontano).
- Partecipare al gioco collettivo rispettando le regole.

CLASSE SECONDA

- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.
- Conoscere gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, strisciare e lanciare).
- Collocarsi in posizioni diverse in rapporto ad altri o ad oggetti (dentro-fuori, davanti-dietro, vicino-lontano).
- Partecipare al gioco collettivo rispettando le regole.

CLASSE TERZA

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.
- Partecipare alle varie forme di gioco collaborando con gli altri e rispettando le regole.
- Conoscere e mettere in pratica le principali norme igieniche e i principi di una sana alimentazione.

CLASSE QUARTA

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.
- Partecipare alle varie forme di gioco collaborando con gli altri e rispettando le regole.
- Conoscere e mettere in pratica le principali norme igieniche e i principi di una sana alimentazione.

CLASSE QUINTA

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.
- Partecipare alle varie forme di gioco collaborando con gli altri e rispettando le regole.
- Conoscere e mettere in pratica le principali norme igieniche e i principi di una sana alimentazione.

OBIETTIVI MINIMI EDUCAZIONE FISICA SCUOLA SECONDARIA

CLASSE PRIMA

- Padroneggiare con sufficiente sicurezza gli schemi motori di base: camminare, correre, lanciare, rotolare, colpire ecc.
- Partecipare attivamente ai giochi di squadra semplificati assumendo i ruoli più semplici
- Accettare le correzioni nelle fasi di gioco, e accettazione dei compagni di squadra
- Portare sempre il materiale adeguato

CLASSE SECONDA

- Padroneggiare con sicurezza gli schemi motori di base in combinazione tre loro.
- Partecipare attivamente ai giochi di squadra assumendo i ruoli a seconda della situazione
- Rispettare le norme stabilite dal gruppo per la sicurezza
- Riconoscere l'importanza dell'esercizio fisico e dell'alimentazione adeguata

CLASSE TERZA

- Individuare lo scopo degli esercizi più semplici proposti
- Partecipare con sufficiente disinvoltura superando i momenti di disagio e/o vergogna nell'esprimersi attraverso il gioco.
- Lasciarsi guidare e accettare le correzioni nelle fasi di gioco, applicare le regole più facili dei giochi proposti ed essere in grado di formare gruppi di gioco equilibrati.
- Conoscere le principali norme di intervento in caso d'incidente.

TECNOLOGIA

Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni. D'altra parte è specifico compito della tecnologia quello di promuovere nei bambini e nei ragazzi forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli o limitazioni di vario genere: economiche, strumentali, conoscitive, dimensionali, temporali, etiche. Selezionando temi e problemi vicini all'esperienza dei ragazzi si sviluppa in loro una crescente padronanza dei concetti fondamentali della tecnologia e delle loro reciproche relazioni: bisogno, problema, risorsa, processo, prodotto, impatto, controllo. Il laboratorio, inteso soprattutto come modalità per accostarsi in modo attivo e operativo a situazioni o fenomeni oggetto di studio, rappresenta il riferimento costante per la didattica della tecnologia; esso combina la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti originali con la modifica migliorativa, nel senso dell'efficacia o dell'efficienza, di quelli già esistenti.

La tecnologia favorisce lo sviluppo nei ragazzi di un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente e di una sensibilità al rapporto, sempre esistente e spesso conflittuale, tra interesse individuale e bene collettivo, decisiva per il formarsi di un autentico senso civico.

I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. Inoltre, per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali, è necessario che oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita al di fuori dell'ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego, alle ricadute di tipo ambientale o sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso tra le diverse discipline.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO al termine della classe:

TECNOLOGIA	<u>Quinta della scuola primaria</u>	<u>Terza della scuola secondaria di primo grado</u>
<p><i>Vedere e osservare</i> Nella scuola primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. - Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. - Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. - Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. - Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. - Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. - Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. - Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. - Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.
<p><i>Vedere, osservare e sperimentare</i> Nella scuola secondaria di primo grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti - Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. - Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. - Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. - Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. - Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. - Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.
<p><i>Prevedere, immaginare e progettare</i> Nella scuola secondaria di primo grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Smontare semplici oggetti e meccanismi, o altri dispositivi comuni. - Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. - Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. - Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. - Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. - Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti). - Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. - Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti - Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
<p><i>Intervenire, trasformare e produrre</i> Nella scuola secondaria di primo grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. - Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. - Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. - Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti). - Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. - Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti - Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

OBIETTIVI MINIMI TECNOLOGIA SCUOLA SECONDARIA

- Portare sempre il materiale e saperlo utilizzare per la realizzazione di semplici consegne.
- Conoscere le funzioni degli strumenti da disegno.
- Costruire, utilizzando gli strumenti, semplici figure geometriche e disegni decorativi anche con tempi dilazionati.
- Saper esporre gli argomenti trattati con l'aiuto di schemi e mappe concettuali
- Conoscere la natura e le caratteristiche dei materiali attraverso interrogazioni programmate.

RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità del bambino, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Il sé e l'altro

- Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.
- Inizia a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazione serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

- Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni e immaginazione.

Linguaggi, creatività, espressione

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti del Vangelo.

La conoscenza del mondo

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'insegnamento della religione cattolica a scuola è offerto in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice di tanta parte della cultura italiana ed europea. A partire dal confronto interculturale e interreligioso, esso svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

La proposta educativa dell'Irc sarà offerta nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità diversificate a seconda della specifica fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona, esercitando la propria libertà, riflette e si orienta per la scelta di un responsabile progetto di vita.

L'Irc si pone, così, come un ulteriore contributo alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Dio e l'uomo

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre.
- Conoscere Gesù di Nazareth.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
- Riconoscere nel "Padre nostro" la specificità della preghiera cristiana.

La Bibbia e le altre fonti

- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali.
- Confrontare la Bibbia con testi sacri delle altre religioni.

Il linguaggio religioso

- Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.

I valori etici e religiosi

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore verso Dio e il prossimo.
- Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Dio e l'uomo

- Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica.
- Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù.
- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni.

La Bibbia e le altre fonti

- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, individuandone il messaggio principale.
- Identificare i principali codici dell'iconografia cristiana.

Il linguaggio religioso

- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua.
- Individuare espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio).

I valori etici e religiosi

- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA

Dio e l'uomo

- Confrontare alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico-cristiana (rivelazione, messia, risurrezione, salvezza...) con quelle delle altre religioni.
- Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana.
- Confrontarsi con il dialogo fede/scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.
- Rapporto Uomo-Creato (classi terze)

La Bibbia e le altre fonti

- Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa.
- Individuare il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura.

Il linguaggio religioso

- Distinguere segno, significante e significato nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale.
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna.
- Il significato simbolico del cibo nelle religioni (classi seconde)

I valori etici e religiosi

- Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.

OBIETTIVI MINIMI RELIGIONE SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

- Riconoscere la figura di Gesù nelle principali feste cristiane.
- Saper cogliere nell'ambiente i luoghi e i segni della religione cristiana.

CLASSE SECONDA

- Conoscere le principali tappe della vita di Gesù e il suo ambiente.
- Saper ascoltare e leggere alcune pagine bibliche fondamentali, comprendendone i valori etici e religiosi.
- Cogliere il significato del Battesimo e le sue implicanze nella vita della Chiesa.

CLASSE TERZA

- Individuare nella religione cristiana la figura di Dio Creatore e Padre.
- Conoscere la Bibbia come il Libro Sacro dei cristiani e alcuni dei suoi personaggi e racconti fondamentali.
- Saper individuare i luoghi, gli usi, i riti religiosi del popolo ebraico ai tempi di Gesù e i riti e i sacramenti della Chiesa di oggi.

CLASSE QUARTA

- Riconoscere Gesù come personaggio storico e la sua rappresentazione nell'arte.
- Conoscere la predicazione del Regno di Dio da parte di Gesù, in parole ed opere.
- Individuare le principali fasi storiche della Chiesa.

CLASSE QUINTA

- Conoscere le caratteristiche principali delle diverse religioni nel mondo di oggi, portatrici di valori per la convivenza tra i popoli.
- Cogliere la struttura della Chiesa, il suo culto, i suoi componenti, il suo dialogo con le altre religioni e la sua missione.
- Riconoscere, attraverso la figura dei Santi, l'impegno della comunità cristiana verso i poveri e gli emarginati, come attuazione del comando evangelico dell'amore.

OBIETTIVI MINIMI RELIGIONE SCUOLA SECONDARIA

CLASSE PRIMA

- Cogliere la presenza della religione nel mondo che ci circonda
- Riconoscere alcune delle figure significative del panorama veterotestamentale

CLASSE SECONDA

- Saper cogliere l'importanza e la complessità del testo biblico
- Individuare i tratti salienti della figura di Gesù Cristo

CLASSE TERZA

- Riconoscere la necessità di riflettere sul proprio futuro scolastico e di vita
- Accostarsi a brevi testi della Genesi individuandone il genere letterario e i principali elementi simbolici
- Riflettere sul valore della sessualità in relazione alla propria crescita affettiva

NUCLEI TEMATICI DA SVILUPPARE IN CONTINUITÀ DALLA SCUOLA

DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'obiettivo assegnato alla Scuola dell'Autonomia (D.L.275/99) di perseguire una "doppia linea formativa" verticale (tra i tre ordini di scuola dell'Istituto) e orizzontale (con le famiglie e le Agenzie educative del territorio) viene attuato dal nostro Istituto anche mediante percorsi di apprendimento su nuclei tematici che vengono sviluppati a partire dalla Scuola dell'Infanzia e proseguono negli altri due ordini di scuola, con il coinvolgimento delle Agenzie educative territoriali.

Il Collegio dei docenti ha deliberato la realizzazione dei seguenti nuclei tematici verticali: "Sicurezza", "Cittadinanza Attiva", "Educazione alla salute", "Educazione Ambientale".
Ogni anno le classi affrontano gli argomenti comuni individuati.

SICUREZZA

Scuola dell'Infanzia

- "Pericoli nella sezione e nel giardino della scuola"

Scuola Primaria

- classi prime "Pericoli in aula"
- classi seconde "Pericoli in palestra"
- classi terze "Pericoli nei bagni"
- classi quarte "Pericoli in cortile"
- classi quinte "Pericoli domestici"

Scuola secondaria di primo grado

- classi prime "Pericoli durante un'uscita o una gita"
- classi seconde "Pericoli durante una prova di evacuazione"
- classi terze "Pericoli in strada"

CITTADINANZA ATTIVA

Scuola dell'Infanzia

- La famiglia, la scuola e il gruppo: comunità di vita.

Scuola primaria

- Classi prime: la comunità scolastica e le sue regole.
- Classi seconde: io e il paese in cui vivo
- Classi terze: gli Enti locali (il Comune e la sua organizzazione amministrativa; cenni sulle Province, sulle Regioni e gli Enti territoriali).
- Classi quarte: i principi fondamentali della Costituzione italiana; l'ordinamento della Repubblica italiana, i segni della sua unità e indivisibilità.
- Classi quinte: i principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.

Scuola secondaria di primo grado

- Classi prime: i diritti e i doveri del cittadino; scoprire l'importanza della legalità per il "benessere" sociale
- Classi seconde: l'organizzazione politica ed economica dell'Unione Europea
- Classi terze: la memoria per il futuro; le giornate significative nella storia del nostro Stato.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Scuola dell'Infanzia

- Importanza dell'igiene personale: la pulizia delle mani.
- Importanza di una corretta alimentazione.

Scuola primaria

- Classe prima: l'igiene personale (la cura di sé).
- Classe seconda: importanza della colazione e della merenda.
- Classe terza: la funzione dei pasti (i pasti principali)
- Classe quarta: importanza di una corretta alimentazione, la piramide alimentare.
- Classe quinta: conoscere e rispettare il proprio corpo.

Scuola secondaria di primo grado

- Classe prima: l'armonia e il benessere del corpo.
- Classe seconda: i disturbi alimentari.
- Classe terza: - educazione all'affettività; conoscenza e prevenzione delle dipendenze; collaborazione con Enti educativi del territorio (AIDO, AVIS.....)

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Scuola dell'Infanzia

- La natura e le stagioni

Scuola primaria

- Classe I: Parchi e giardini intorno a noi
- Classe II: L'acqua è un bene prezioso
- Classe III: L'aria
- Classe IV: L'ecosistema
- Classe V: Il rispetto dei beni culturali

Scuola secondaria di primo grado

- Classi prime: L'inquinamento.
- Classi seconde: L'ambiente naturale.
- Classi terze: La salvaguardia del territorio.

CURRICOLO DI ITALIANO L2 PER GLI ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

La Lingua costituisce un indispensabile mezzo di comunicazione, per tale motivo il percorso di apprendimento inizia dalla lingua per comunicare; in seguito esso è finalizzato a narrare esperienze personali, esprimere bisogni, desideri, emozioni e, solo più tardi e gradualmente, ad apprendere la lingua per lo studio. Il progresso nell'acquisizione della Lingua è legato sia alle motivazioni personali dell'alunno, sia ad un intervento didattico mirato che deve realizzarsi "in un ambiente predisposto allo scambio linguistico, all'interazione, alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, alla negoziazione dei punti di vista. E' nell'interazione che si sviluppa l'identità linguistica di ogni soggetto e si creano le premesse per elaborare significati accettati dall'intera comunità"(Quadro comune europeo di riferimento per le lingue).

1° LIVELLO

1) ITALIANO PER COMUNICARE

1.a) - IO E LA SCUOLA: salutare e rispondere ai saluti. Presentarsi. Chiedere e dare informazioni di tipo personale. Chiedere e dare il permesso. Ringraziare e rispondere. Scusarsi. Comprendere ed eseguire comandi che richiedono una risposta fisica (avvicinarsi, alzarsi...). Comprendere ed eseguire consegne relative ad attività di manipolazione (tagliare, incollare, colorare...). Comprendere ed eseguire indicazioni di lavoro scolastico. Comprendere semplici osservazioni di valutazioni sul lavoro svolto (bravo, bene...). Comprendere e rispondere ad inviti. Denominare luoghi e persone. Chiedere spiegazioni.

1.b) - IO E IL MIO CORPO: denominare le parti del corpo e descrivere le caratteristiche fisiche delle persone. Esprimere necessità fisiche.

1.c) - IO E LA MIA FAMIGLIA: Chiedere e dare informazioni sui membri della famiglia: descrivere i familiari. Descrivere lo spazio e situare vari elementi nello spazio. Esprimere il possesso. Capire ordini e divieti.

1.d) - IO E LA MIA GIORNATA: nominare le ore e i giorni della settimana. Chiedere ed esprimere l'ora. Chiedere ed esprimere le date. Situare gli eventi nel tempo. Parlare di sé e delle proprie abitudini giornaliere.

2) ITALIANO PER LEGGERE

2.a) - Riconoscere i segni dell'alfabeto latino. Riconoscere e discriminare le vocali e le consonanti.

2.b) - Discriminare le sillabe. Leggere parole note, con o senza immagini.

2.c) - Leggere e comprendere brevi frasi.

2.d) - Leggere frasi con parole note e nuove. Leggere e comprendere brevi testi narrativi.

3) ITALIANO PER SCRIVERE

3.a) - Riprodurre i segni dell'alfabeto. Riprodurre parole associandole ad immagini.

3.b) - Completare parole con sillabe. Completare brevi frasi con parole date.

3.c) - Scrivere sotto dettatura parole bisillabe e trisillabe. Completare brevi frasi con l'aiuto di immagini.

3.d) - Scrivere sotto dettatura parole trisillabe e quadrisillabe.

3.e) - Scrivere brevi frasi per descrivere se stessi, i familiari, la propria casa, la propria giornata...

2° LIVELLO

1) ASCOLTARE E COMPRENDERE

- 1a) Ascoltare e comprendere il racconto di un'esperienza
 - 1.a.1 - comprendere il significato globale, individuando i personaggi, il luogo, il tempo
 - 1.a.2. - formulare le domande relative alle informazioni mancanti
- 1b) Ascoltare e comprendere testi narrativi letti dall'insegnante
 - 1.b.1.- scoprire attraverso la lettura dell'insegnante il "piacere dell'ascolto"
 - 1.b.2.- cogliere il significato globale del racconto
 - 1.b.3.- cogliere alcuni elementi analitici
 - 1.b.4.- giocare ad interpretare i ruoli
- 1c) Ascoltare e comprendere brevi lezioni relative alle diverse discipline
 - 1.c.1. - cogliere l'argomento e il tema
 - 1.c.2. - comprendere il significato globale
 - 1.c.3. - comprendere i termini settoriali
 - 1.c.4. - formulare domande relative ai termini e ai contenuti non compresi

2) COMUNICARE ORALMENTE

- 2.a.) Saper utilizzare la lingua nelle forme colloquiali e standard richieste dalle situazioni della vita quotidiana
 - 2.a.1. - parlare con un tono di voce adeguato alla situazione
 - 2.a.2. - utilizzare registri diversi (formale-informale)
 - 2.a.3. - chiedere e dare informazioni
 - 2.a.4. - saper chiedere spiegazioni e chiarimenti rispetto a elementi comunicativi non compresi e a malintesi
- 2b) Raccontare fatti vissuti in prima persona o ai quali si è assistito e riferire fatti accaduti ad altri
 - 2.b.1. - utilizzare consapevolmente nessi causali e temporali
 - 2.b.2. - organizzare la comunicazione entro limiti di tempo stabiliti
- 2c) Elaborare brevi relazioni su elementi della propria identità e della propria storia utili per farsi conoscere dagli altri
 - 2.c.1. - riconoscere e raccontare i propri sentimenti
 - 2.c.2. - motivare le proprie preferenze
 - 2.c.3. - raccontare episodi della propria storia
- 2d) Intervenire in una conversazione (in piccolo gruppo) esprimendo il proprio punto di vista e tenendo conto della comunicazione degli altri
- 2e) Saper esporre contenuti relativi alle diverse discipline
 - 2.e.1. - dichiarare l'argomento e il tema
 - 2.e.2. - sintetizzare il significato globale
 - 2.e.3. - utilizzare i termini settoriali

3) LEGGERE E COMPRENDERE DIVERSI TIPI DI TESTO

- 3.a) Consolidare la capacità di lettura
 - 3.a.1 - leggere ad alta voce comunicando il significato
- 3.b) Leggere e comprendere testi di vario genere (narrativo, informativo, regolativo)
 - 3.b.1 - desumere dal testo il significato di parole sconosciute
 - 3.b.2. - utilizzare il dizionario
 - 3.b.3 - rispondere a domande di tipo chiuso (multiple e V/F)
 - 3.b.4 - rispondere a domande di tipo aperto
 - 3.b.5 - riferire il contenuto del testo
- 3c) Leggere e comprendere testi relativi alle varie discipline(leggere per studiare)
 - 3.c.1 - cogliere l'argomento e il tema
 - 3.c.2 - identificare parole e/o frasi non comprese

- 3.c.3 - individuare parole-chiave
- 3.c.4 - rispondere a domande di verifica di comprensione del testo di tipo chiuso
- 3.c.5 - rispondere a domande di verifica di comprensione del testo di tipo aperto
- 3d) Leggere un testo con una struttura narrativa semplice per lessico, sintassi e intreccio narrativo
 - 3.d.1 - individuare le parti costitutive di un libro (titolo, presentazione, indice, capitoli)
 - 3.d.2 - individuare nell'unitarietà della narrazione alcuni elementi analitici (l'intreccio, le descrizioni, i sentimenti dei personaggi)
 - 3.d.3 - rappresentare con altri linguaggi (disegno, drammatizzazione..) elementi significativi del libro

4) PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO GENERE

- 4a) Saper scrivere in italiano con una adeguata competenza ortografica
 - 4.a.1 - identificare gli errori ortografici ricorrenti e auto correggersi
 - 4.a.2 - identificare eventuali forme di "fossilizzazioni"(nella pronuncia/ortografia e nella struttura/sintassi) e svolgere esercitazioni
- 4b) Tradurre in brevi testi le comunicazioni orali strutturate
 - 4.b.1 - descrivere in testi scritti fatti ed esperienze accaduti a sé nel presente e nel passato
 - 4.b.2 - descrivere persone, luoghi, avvenimenti accaduti nel presente e nel passato
- 4c) Produrre brevi testi di tipo funzionale e di carattere personale
 - 4.c.1 - scrivere una lettera ad un destinatario reale
 - 4.c.2 - scrivere un messaggio o un appunto
 - 4.c.3 - compilare questionari e moduli
 - 4.c.4 - scrivere istruzioni
- 4d) Scrivere testi legati al mondo immaginario e della fantasia
 - 4.d.1 - fumetti
 - 4.d.2 - brevi storie, narrazioni
 - 4.d.3 - trama di un film visto, sintesi di un libro/racconto letto

5) RIELABORARE TESTI

- 5a) Completare brevi testi
 - 5.a.1 - completare un testo con la struttura "a buchi"
 - 5.a.2 - completare un testo privo di finale
- 5b) Riordinare le parti di un testo
 - 5.b.1 - in ordine logico
 - 5.b.2 - in ordine cronologico

●MATEMATICA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

●Obiettivi minimi

- Conoscenza e sufficiente padronanza delle quattro operazioni fondamentali.
- Capacità di risolvere semplici problemi.
- Conoscenza delle principali figure geometriche.